

- Coca-Cola Bottling Co. of Egypt
- YUBCO ■ DICO ■ Al-Ahlia ■ FA. Neptun

smi now

Magazine 2015/14

WATER

RISORSA DI

vita



PACKBLOC NEO

FINE LINEA SEMPRE
PIÙ COMPATTO

Smilab

IL PROGETTO
TOUCHPLANT

www.smigroup.it



“ Le soluzioni compatte di SMI per lo sviluppo sostenibile ”



Quando parliamo di linee complete di imbottigliamento e confezionamento efficienti e sostenibili dal punto di vista economico ed ambientale dobbiamo necessariamente partire dalle esigenze dei nostri clienti in termini di riduzione dei consumi energetici e dei costi di gestione e manutenzione degli impianti di produzione.

Una valida strada da percorrere per l'ottimizzazione di sistemi e processi è l'integrazione di macchine e impianti all'interno delle linee di imbottigliamento e confezionamento; gli investimenti realizzati dal Gruppo SMI negli ultimi anni hanno privilegiato tale strategia progettuale, consentendo di realizzare una serie di soluzioni altamente innovative in termini di compattezza, efficienza e risparmio energetico.

Uno degli esempi più recenti in tal senso è rappresentato dal nuovo sistema di imballaggio di fine linea PACKBLOC NEO, presentato alla scorsa edizione di Brau Beviale, che prevede l'integrazione in una sola unità compatta di una confezionatrice, un palettizzatore e un avvolgitore palette a tavola rotante.

Vi invito a scoprire gli innumerevoli vantaggi di questa nuova proposta e di altre interessanti novità nella sezione "innovation" di questo numero di Sminow e a dare un'occhiata alla sezione "installation" dove potrete trovare un'ampia panoramica di impianti ad elevato contenuto tecnologico installati da SMI in varie parti del mondo.

Paolo Nava,
President & CEO
SMI S.p.A.



sminow | magazine

Created by:

SMI S.p.A. - Marketing Dept.
Via Carlo Ceresa, 10
IT-24015 San Giovanni Bianco (BG)
Tel.: +39 0345 40111
Fax: +39 0345 40209
www.smigroup.it



Printed in 12,200
paper copies
with 100%
recycled paper
Cyclus Print
(pages inside)

Paper:
Polyedra S.p.A.

Print Agency:
Goisis Services



Available in:
Italian, English, French,
Spanish and Chinese.

Access our www.smigroup.it web site and fill in the request form available in the news / sminow magazine section to have a paper copy mailed to you.

Contributors to this issue:
Coca-Cola Bottling Co. of Egypt -
YUBCO - DICO - Al-Ahtia - F.A. Neptun

Product pictures in this issue are shown for reference only.

INSTALLATION

- 4. Egitto: Coca-Cola Bottling Company of Egypt
- 18. Yemen: YUBCO & DICO
- 36. Yemen: Al-Ahlia Mineral Water Company
- 42. Ucraina: F.A. Neptun



L'acqua è la principale fonte di vita, la risorsa naturale più preziosa; e quando si parla di impianti d'imbottigliamento di acqua minerale è inevitabile pensare ad un ambiente naturale, verdeggianti, lontano da qualsiasi elemento inquinante, che trasmette sensazioni di freschezza e purezza. Quando si pensa alle sorgenti d'acqua dello Yemen, l'immagine non può cambiare, perché i paesaggi desertici lasciano spazio a quelli incantati della bellissima regione di Alsyani.

INNOVATION

- 56. Nuove soluzioni per il controllo della linea di produzione
- 58. Smiflexi & Smipal: il fine linea è sempre più compatto con il Packbloc Neo
- 64. Smilab: il progetto Touchplant



58.

INFORMATION

- 72. Balzo del fatturato: il Gruppo SMI al primo posto in Italia
- 74. Smipass: la chiave d'accesso ai servizi SMI
- 76. Ricambi & Upgrades: come migliorare le macchine già installate
- 78. Anuga FoodTec: il salone internazionale delle tecnologie alimentari



72.

TCCBCE

THE COCA-COLA
BOTTLING COMPANY
OF EGYPT

SETTORE BIBITE

The Coca-Cola Bottling Company of Egypt
Nasr City, Il Cairo, Egitto
Gruppo: The Coca-Cola Company

 Fardellatrice
Smiflexi SK 500T



GEO LOCATION

4 **INSTALLATION / TCCBCE**



Storia e modernità si avvicinano e si mescolano al Cairo, una città dove i simboli della storia plurimillennaria dell'Egitto sono ben visibili ad ogni angolo di strada e dove la realtà delle piramidi, degli antichi faraoni, della sfinxe o di Cleopatra coesiste con quella di una metropoli di oltre 10 milioni di abitanti (la più grande del mondo arabo e la seconda del continente africano). Il centro storico della capitale dell'Egitto si è esteso in tutte le direzioni e ha finito per incorporare molti altri quartieri e città, tra cui Giza ed Eliopoli. Il Cairo è oggi un centro industriale di notevole importanza ed è sede di società multinazionali come The Coca-Cola Bottling Company of Egypt (TCCBCE), che sorge nel quartiere di Nasr City e che investe



continuamente in nuove tecnologie per far fronte ad una domanda in forte crescita proveniente da un bacino di consumatori sempre più ampio. Per tali ragioni, TCCBCE si è recentemente affidata a SMI per l'installazione di una nuova fardellatrice in film termoretraibile, modello Smiflexi SK 500T, destinata al confezionamento in solo film e in vassoio+film di lattine Coca-Cola da 0,33 L e 0,355 L.



EGITTO: LA CULLA DI UNA DELLE PIÙ GRANDIOSE CIVILTÀ DEL MONDO

L' Egitto è uno degli Stati più popolosi dell'Africa e del Vicino Oriente e il 15° più popolato al mondo; la grande maggioranza dei suoi 84 milioni di abitanti vive vicino alle rive del

fiume Nilo, su una superficie di circa 40.000 chilometri quadrati, dove si trova l'unica terra arabile del Paese. Le grandi regioni del deserto del Sahara, che costituiscono la maggior parte del territorio dell'Egitto, sono

scarsamente abitate. Questo grande Stato nordafricano è uno dei maggiori protagonisti della Storia universale, essendo stato continuamente abitato dal 10° millennio a.C. La Storia dell'Egitto inizia ufficialmente con



l'unione di Basso e Alto Egitto da parte di Narmer, primo sovrano della I dinastia, intorno al 3100 a.C., anche se questi eventi vennero preceduti da una fase urbana preparatoria durata alcuni secoli; sappiamo, infatti, da recenti scoperte archeologiche che la civiltà egizia esisteva già da almeno un millennio prima. "Miṣr", il nome arabo e ufficiale del moderno Egitto, è una parola di origine semitica; in accadico il sostantivo "miṣru" significa "frontiera, territorio"; "maṣartu" ha il significato di "guardia, sentinella, frontiera" e il verbo "muṣuru" vuol dire "stabilire una frontiera".

L'Egitto è un Paese dai mille contrasti: se da una parte l'influenza occidentale è sempre più forte, dall'altra si respira aria di autenticità; è un Paese dove i silenzi dei monumenti di un antico passato sposano il chiasso delle grandi città moderne, dove la tradizione convive con gli scenari del nuovo millennio. E' tutto un mescolarsi di mondi diversi: auto sportive di grossa cilindrata guidate da giovani rampanti, "fellah" immersi con il loro asinello nel caotico traffico, autisti di uomini d'affari che a bordo di lussuose berline sembrano quasi scivolare silenziosamente nell'indomabile traffico cairota, carretti di frutta e verdura, bancarelle improvvisate sui marciapiedi con le merci più disparate; tutto questo, e molto di più, è la città del Cairo.

Tutte queste realtà, apparentemente contraddittorie, costituiscono in verità lo svariato, unico e affascinante universo egiziano, un universo che avvince, unisce e si fa amare; la vicina campagna è il richiamo alle origini che la modernità non ha intaccato, perché il vero Egitto è quello delle fertili rive del Nilo e del deserto con le sue oasi. L'Egitto è un paese dai mille volti, un mondo che va vissuto giorno e notte perché esalta, arricchisce, unisce e fa percepire la bellezza che entra nel cuore e che non si dimentica.



LE PIRAMIDI DI GIZA: UNA DELLE SETTE MERAVIGLIE DEL MONDO ANTICO

La necropoli di Giza è un complesso di antichi monumenti a 8 km circa dalla città omonima, sul Nilo, e a 25 km circa dal centro del Cairo; celeberrime in tutto il mondo, al centro di tale insediamento archeologico svettano le maestose piramidi di Giza, la cui forma perfetta fu adottata dai costruttori egizi perché, oltre al culto dei faraoni, esse erano dedicate anche a quello del Sole; infatti, gli spigoli della piramide rappresenterebbero i raggi solari che scendono sulla terra, mentre l'intera costruzione simboleggerebbe la scala per salire al cielo.

Le tre piramidi cairene sono templi funerari dedicati ai faraoni Cheope, Chefren e Micerino e risalgono tutte alla IV dinastia, cioè all'Antico Regno d'Egitto. La piramide di Cheope (2500 a.C.) è la più grande e la più antica delle tre costruzioni; alta in origine 146 metri (oggi ne misura "solo" 137), la cosiddetta Grande Piramide è stata la più alta struttura artificiale del mondo per oltre 3800 anni ed è l'unica delle sette meraviglie del mondo antico ad essere arrivata ai giorni nostri sostanzialmente intatta. In prossimità delle tre piramidi di Giza

si delinea l'affascinante sagoma della Grande Sfinge, la più grande statua in pietra del mondo, lunga circa 70 metri e alta 20, costituita da un corpo di leone e da un volto umano, che attualmente gli egittologi ritengono sia quello di Chefren. La costruzione della necropoli avvenne attorno al XXVIII secolo a.C.; destinata ad essere una delle necropoli reali di Menfi, essa divenne popolare ai tempi dell'Ellenismo nel momento in cui la Piramide di Cheope fu inserita da Antipatro di Sidone nella lista delle sette meraviglie del mondo.



CAIRO

LA "SOGGIOGATRICE"

La capitale dell'Egitto, Il Cairo, è l'esempio più tangibile del fascino di questa nazione. Il suo nome deriva dall'arabo "al-Qāhira" e significa "la Soggiogatrice"; tale nome fu attribuito al Cairo dai Fatimidi, che, dopo avere espulso la dinastia governante, rifondarono la città con l'auspicio che potesse assoggettare il mondo islamico. E, in effetti, la Storia dà loro ragione: Il Cairo ha vinto sugli eventi, sulle guerre, sulle occupazioni, ma soprattutto sul tempo, che, anziché sopraffarla, la rende sempre più affascinante ai nostri occhi. La città si trova sulla riva e sull'isola del Nilo, nel nord dell'Egitto, immediatamente a sud del punto in cui il fiume abbandona il corso del deserto e si rompe in due rami che formano la regione del delta; oggi, passeggiando per il centro della città, il Nilo fa

sempre da cornice e la sua grandezza lascia senza fiato. Per sentirsi parte di questa affascinante metropoli è necessario perdersi nei suoi quartieri più periferici e lasciarsi condurre senza meta tra i vicoli più remoti. La vera natura del Cairo si scopre, però, nelle sue affollatissime strade, in cui si riversa ogni giorno una buona parte degli oltre 10 milioni di abitanti (15 milioni se si considera l'agglomerato urbano) e che sono incessantemente occupate da un fiume di autoveicoli: da vecchie utilitarie fuori commercio a berline modernissime, da autobus popolari a motociclette di ogni genere ed epoca. Al di sotto delle rete stradale della capitale egiziana scorre una moderna metropolitana, che collega ormai tutta la città e che trasporta in media 5 milioni di persone al giorno. Di notte, moderni grattacieli e antiche moschee si

sfidano in un incredibile gioco di luci e colori, mentre numerose insegne commerciali sovrastano le vie affollate della città; tra di esse, quelle della Coca-Cola rappresentano il volto più familiare di questo sfavillante spettacolo pubblicitario.



COCA-COLA INVESTE 500 MILIONI DI US\$ IN EGITTO



Il continente africano continua a far registrare tassi elevati di incremento del PIL; nel 2013, infatti, cinque delle dieci nazioni a più forte crescita economica del mondo appartenevano a quest'area geografica. Altrettanto in crescita risultano essere i consumi, di cui si prevede un vero e proprio boom nel 2030. Non è quindi una grande sorpresa scoprire che la società americana The Coca-Cola Company abbia deciso di aumentare gli investimenti in Africa e in Oriente, puntando soprattutto su Egitto e Pakistan, cioè su due mercati strategici dal punto di vista delle prospettive di vendita. Nonostante l'incertezza politica in cui versa il Paese, i consumatori egiziani continuano a bere Coca-Cola, grazie anche a numerose iniziative commerciali e marketing di notevole successo come "Coke Studio Medio Oriente", una serie televisiva che fonde la musica araba con quella di artisti internazionali. The Coca-Cola Company ha annunciato all'inizio del 2014 l'intenzione di investire nel Paese nordafricano circa 500 milioni di dollari spalmabili nei tre anni successivi; lo stesso copione è previsto anche per il Pakistan, dove sono in programma investimenti in



diversi stabilimenti di produzione per far fronte alle crescenti richieste del mercato orientale. Del resto, l'espansione dell'azienda che produce la bibita più famosa del mondo non si ferma sicuramente qui; anticipando la forte domanda di bevande gassate in occasione del Campionato mondiale di calcio del 2022, Coca-Cola ha appena iniziato a costruire il suo primo impianto di imbottigliamento nel Qatar, a dimostrazione dell'importanza che i mercati emergenti stanno assumendo nelle strategie commerciali dell'azienda statunitense in un momento in cui i consumi in quelli consolidati rimangono stabili.



A photograph showing three men standing in front of the entrance to a Coca-Cola bottling plant. The entrance is framed by a large black sign with the 'Coca-Cola' logo in white script. The man on the left is wearing a green and white striped polo shirt. The man in the center is wearing a grey blazer over a white shirt and has a lanyard around his neck. The man on the right is wearing a pink and white striped short-sleeved shirt. The building is yellow with a white scalloped awning above the entrance.

Coca-Cola

The Coca-Cola Bottling Company of Egypt in breve

The Coca-Cola Bottling Company of Egypt (TCCBCE) ha sede al Cairo, nel quartiere di Nasr City; l'azienda egiziana imbottiglia e commercializza tutte le bibite a marchio Coca-Cola, la cui produzione è realizzata in 9 stabilimenti di confezionamento e la cui distribuzione avviene attraverso 35 depositi commerciali che si avvalgono di oltre 1.000 veicoli. La gamma commercializzata in Egitto comprende, oltre a tutte le varianti della "Coke", anche i prodotti a marchio Fanta, Schweppes e Dasani. L'Egitto è uno dei mercati chiave per l'azienda statunitense, dal momento che è il più importante del mondo arabo e che ospita alcuni impianti "storici" di Coca-Cola sin dal 1942. Per tali ragioni, la sede di Atlanta ha annunciato un investimento di 500 milioni di dollari per i prossimi 3 anni nel mercato egiziano con l'obiettivo di raddoppiare il volume delle esportazioni, che attualmente rappresentano il 30% circa della produzione realizzata negli stabilimenti di imbottigliamento di TCCBCE. L'ingente investimento della The Coca-Cola Company avviene in un momento in cui l'Egitto si sta riprendendo da tre anni di agitazione politica ed economica che avevano spostato altrove gli investimenti stranieri, a dimostrazione che questo Paese nordafricano sta tornando ad attirare l'interesse delle grandi società multinazionali. I 9 impianti di produzione di The Coca-Cola Bottling Company of Egypt forniscono attualmente lavoro ad oltre 12.000 persone, con buone prospettive di ulteriori opportunità di lavoro, sia dirette sia indirette, a seguito del nuovo investimento da 500 milioni di US\$.



☺ In alto da sinistra

Hatem Sherif Project Manager di TCCBCE, Mohamed Abdel Hamed, Managing Director di International Pack (agente SMI) e Ayman Soud, Plant Manager di TCCBCE.

IL POTENZIAMENTO DELLA LINEA DI CONFEZIONAMENTO SECONDARIO

The Coca-Cola Bottling Company of Egypt (TCCBCE) è fortemente impegnata ad accrescere la propria capacità produttiva e distributiva per stare al passo con la crescente domanda di bibite gassate; da qui la decisione di potenziare gli impianti di confezionamento in lattine mediante l'acquisto di una nuova fardellatrice Smiflexi SK 500T, che va ad aggiungersi al modello SK 600 P e relativi nastri trasportatori forniti da SMI nel 2004. La nuova SK 500T confeziona le lattine di alluminio da 0,33 L e 0,355 L nei formati 3x2 e 3x3 in solo film termoretraibile ad una velocità massima di 50+50 pacchi/minuto in doppia pista e nei formati più grandi da 4x3 e 6x4 in vassoio+film a max. 50 pacchi/minuto in singola pista. La macchina installata da SMI negli stabilimenti TCCBCE è, infatti, dotata di un dispositivo per produrre simultaneamente due fardelli in solo film affiancati, con il vantaggio di raddoppiare la produttività della macchina con i formati di pacco più piccoli. Ad oggi SMI ha fornito al Gruppo Coca-Cola in tutto il mondo oltre 350 macchine confezionatrici per l'imballaggio secondario, di cui circa 60 sono installate in Egitto. D'altra parte, SMI opera da anni per contribuire al processo di ammodernamento e ampliamento di numerosi stabilimenti di imbottigliamento a livello globale, proponendo un'ampia gamma di macchine e impianti dotata di massima flessibilità operativa ed elevata efficienza energetica. Utilizzare, infatti, una sola confezionatrice per imballare un ampio portafoglio di prodotti in molteplici configurazioni di pacco è, indubbiamente, una scelta vantaggiosa dal punto di vista economico, perché permette di adattare facilmente e velocemente gli impianti di imbottigliamento alle mutevoli richieste del mercato. Le fardellatrici Smiflexi della serie SK possono, inoltre, essere dotate di attrezzature supplementari che ne incrementano le funzioni base e che consentono un alto grado di personalizzazione del pacco finale. Le confezionatrici Smiflexi della serie SK sono macchine automatiche per il confezionamento di contenitori rigidi di plastica, metallo o vetro; il sistema di imballaggio in modo continuo di cui sono dotate garantisce un processo di produzione fluido, senza movimenti a scatti, che preserva i contenitori da colpi e urti e garantisce maggiore affidabilità, miglior qualità del pacco e ridotta usura meccanica. Ogni confezionatrice può realizzare molteplici formati, che variano in base alla forma, alla capacità e alle dimensioni dei contenitori da imballare; a seconda del modello scelto, è possibile realizzare pacchi in solo film, falda di cartone + film, solo vassoio, vassoio di cartone + film, alla massima velocità, in base a forma e dimensioni del contenitore, di 80-100 pacchi/minuto in singola pista, 140-200 pacchi/minuto in doppia pista e 450 pacchi/minuto in tripla pista (fardelli solo film 2x2 di lattine da 0,33 L).



FARDELLATRICI SK

TECNOLOGIA AVANZATA E RISPARMIO ENERGETICO

Le fardellatrici Smiflexi della serie SK sono dotate di un dispositivo automatico di cambio formato, che riduce al minimo le regolazioni manuali e il tempo richiesti per passare da una configurazione di pacco all'altra, facilitando notevolmente il lavoro dell'operatore macchina. La tecnologia innovativa delle confezionatrici SK, unitamente alla fluidità e all'automazione del sistema di confezionamento, assicura altissime prestazioni in termini di affidabilità del processo, qualità del pacco finale, abbattimento dei costi operativi e risparmio energetico. La struttura ergonomica e funzionale consente all'operatore di eseguire facilmente tutte le attività connesse all'utilizzo e alla manutenzione dell'impianto, nel pieno rispetto dei più elevati standard di sicurezza; tra gli organi in movimento e il prodotto confezionato non ci sono contatti, poiché gli alberi filettati su cui scorrono i dispositivi di regolazione delle guide e delle catene sono alloggiati in un ambiente protetto che li preserva da sporco e polvere. Le fardellatrici SMI, inoltre,

non prevedono l'impiego di motoriduttori, in quanto sono azionate da motori brushless, pilotati da servozionamenti digitali, che sono collegati direttamente agli assi di trasmissione, con il conseguente vantaggio di

ridurre la dissipazione energetica, la rumorosità e la manutenzione. I fardelli realizzati dalle confezionatrici in film termoretraibile Smiflexi della serie SK si contraddistinguono per l'alta qualità estetica del pacco finito,



☼ Sopra da sinistra

Ayman Soud, Plant Manager di TCCBCE, Mohamed Abdel Hamed, Managing Director di International Pack (agente SMI) e Hatem Sherif, Project Manager di TCCBCE.



grazie al perfetto tensionamento del film e all'elevata precisione nell'operazione di taglio dello stesso resi possibili dal controllo elettronico del gruppo bobine film e dall'impiego di motori brushless. Il tunnel di termoretrazione della fardellatrice SK 500T installata presso TCCBCE è dotato di un sistema di distribuzione dei flussi d'aria calda con regolazioni ottimizzate per garantire una termoretrazione del film più omogenea ed uniforme in ogni punto del pacco; le confezioni realizzate sono, pertanto, esteticamente perfette (senza grinze e pieghe) anche a velocità di produzione elevate. La temperatura all'interno del tunnel, controllata elettronicamente, si mantiene, durante l'intero ciclo di lavoro, sui valori ottimali previsti dal programma di produzione, grazie anche a soluzioni tecniche di nuova concezione che riducono drasticamente le dispersioni di calore. Anche la permanenza dei pacchi all'interno del tunnel di termoretrazione è regolata automaticamente dal sistema di controllo della macchina, che la mantiene costante per tutti i formati lavorati. Nel caso in cui si debbano realizzare configurazioni di pacco differenti, con conseguente variazione della velocità della fardellatrice, un apposito dispositivo interviene a compensare automaticamente la differenza di velocità tra macchina e forno, regolando i tappeti di passaggio tra i due moduli; ciò consente di ottenere pacchi termoretratti di alta qualità a prescindere dal formato.





L'IMPEGNO DI COCA-COLA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

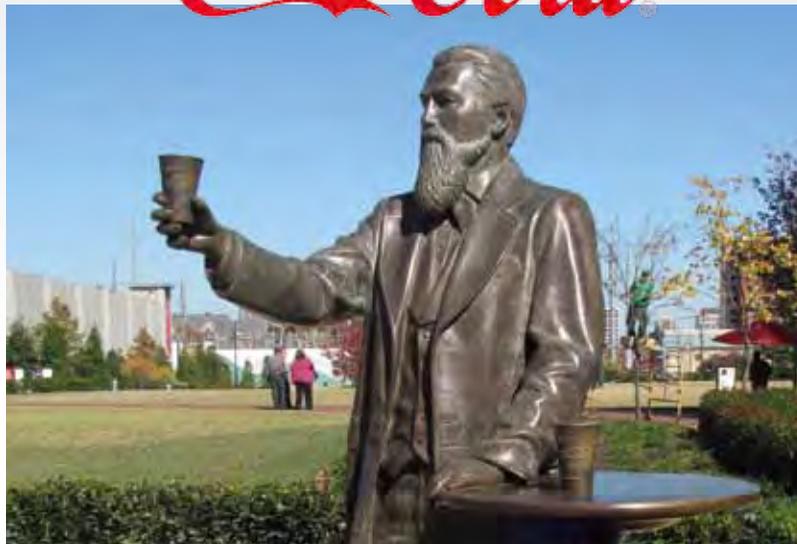


Il tasso di crescita della popolazione mondiale è costantemente ancorato al segno più; conseguentemente, anche il bisogno di acqua potabile cresce di pari passo. Da qui la necessità inderogabile di molte grandi aziende, tra cui Coca-Cola, di prestare la massima attenzione all'uso efficiente e responsabile di questa importante risorsa naturale. Con l'impegno di diventare "water neutral" entro il 2020, e di reintegrare il 100% dell'acqua usata per la produzione delle proprie bibite, la multinazionale americana ha avviato numerosi progetti per ottimizzare l'uso dell'acqua. L'impegno per lo sviluppo sostenibile assunto da The Coca-Cola Company a livello globale mira a favorire la crescita economica di ogni Paese del

pianeta; da tale presupposto è nato il programma "Ekocenter", che prevede, entro il 2015, l'installazione di 1.500-2.000 eco-chioschi in 20 nazioni. Gli "Ekocenter" sono punti di vendita mono-marca che, oltre alle bibite del Gruppo Coca-Cola, forniscono anche acqua potabile, corrente elettrica, connessione gratuita a internet e, potenzialmente, persino farmaci e vaccini nelle giuste condizioni di conservazione. A gestire tali chioschi dovrebbero essere quasi solo donne o piccoli imprenditori locali di Africa, Asia, Sud America e Nord America, al fine di assicurare la massima sostenibilità sociale ed economica di tale progetto di sviluppo. Con questa iniziativa, The Coca-Cola Company vuole portare un aiuto concreto al miglioramento delle condizioni di vita proprio in quei luoghi dove sembra essercene più bisogno; siamo di fronte, quindi, ad un'evoluzione dell'operazione marketing di "condivisione delle felicità" avviata dall'azienda di Atlanta nel 2009, che si poneva l'obiettivo di associare allo storico marchio l'idea più immediata di felicità.



Coca-Cola



La bibita a marchio Coca-Cola fu inventata dal farmacista statunitense John Styth Pemberton l'8 maggio 1886 ad Atlanta, inizialmente come rimedio per il mal di testa e la stanchezza. Nonostante tale scoperta, Pemberton accumulò forti debiti e per 2.300 dollari vendette formula e diritti della Coca-Cola ad Asa Candler, uomo d'affari locale che aveva intuito il potenziale della bevanda e compreso l'importanza della pubblicità per invogliare i consumatori ad acquistarla e per sbaragliare la concorrenza; dopo la quotazione in borsa dell'azienda nel 1919, negli anni Venti del XX secolo la Coca-Cola cominciò a diffondersi in tutto il mondo, trasformandosi in un business di grandi dimensioni gestito, a partire dal 1892, dalla società The Coca-Cola Company con sede a New York, che imbottigliava anche Fanta, Sprite e molti altri prodotti. La "Coke", come la bibita è spesso chiamata negli USA, deve il nome al fatto che nella sua ricetta sono impiegati, tra

le altre sostanze, estratti provenienti dalle noci di cola ed estratti dalle foglie della pianta di coca, questi ultimi privati delle sostanze tossiche. Comunque sia, la ricetta completa (o anche solo una parte di essa) della Coca-Cola non è mai stata rivelata in modo ufficiale ed è stata custodita per 86 anni in un caveau di massima sicurezza di una banca di Atlanta, città in cui si trova anche il grattacielo che ospita la sede dell'azienda; alla fine del 2011 la ricetta originale è stata trasferita in una cassaforte all'interno del museo The World of Coca-Cola. Dal 1886 ad oggi il marchio Coca-Cola ha accompagnato la storia e la vita di milioni di persone nel mondo intero, in quanto è diventato il simbolo e il sinonimo di occasioni speciali e di momenti eccezionali in quasi ogni nazione del pianeta, dove la bibita è consumata ogni giorno in 1,8 miliardi di mono-dosi (fanno eccezione Cuba e Corea del Nord che ne vietano la vendita).





INSTALLATION / Yemen

YEMEN: UNO DEI 20 MERCATI DEL FUTURO

Una recente ricerca di mercato pubblicata dall'istituto inglese Euromonitor International identifica lo Yemen come uno dei 20 mercati del futuro, in cui le imprese produttrici di beni di consumo a livello mondiale potranno trovare ottime opportunità di sviluppo dei propri affari; tale ricerca analizza il contesto economico, la situazione demografica, le infrastrutture, le vie di comunicazione e gli stili di vita yemeniti, fornendo un quadro completo della situazione sociale ed economica del Paese ed individuando le opportunità di sviluppo attuali e future. Dopo un lungo periodo di turbolenze politiche e lotte interne che avevano portato alla creazione di due Stati, Yemen del Nord e Yemen del Sud, e causato un forte rallentamento dello sviluppo economico, dal 1990 la riunificazione ha consentito di dare il via a grandi lavori di ammodernamento delle infrastrutture e dell'apparato industriale del Paese, quest'ultimo trainato anche dal settore del petrolio e dei suoi derivati. Anche la produzione di beni di consumo ha beneficiato di tale programma di investimenti pubblici e privati e può oggi guardare al futuro con ottimismo, grazie alle buone opportunità di crescita offerte dalla rapida diffusione dei moderni canali di vendita. Da tali prospettive deriva il fermento industriale che si vive nel Paese yemenita, che induce anche le aziende del settore "food & beverages" ad investire continuamente in nuove linee di produzione dotate delle più moderne tecnologie. Tra di esse spiccano YUBCO (acronimo di Yemen United Beverage Company), DICO (acronimo di Derhim Industrial Company) e Al Ahlia Mineral Water Company, che da molti anni collaborano con SMI per la fornitura di macchine e impianti di imbottigliamento e confezionamento.

LA MAGIA DEL PAESE DELLE MILLE E UNA NOTTE

Incantato dalla bellezza di questi luoghi, Pier Paolo Pasolini, poeta, scrittore, regista, sceneggiatore, drammaturgo ed editorialista italiano, si batté a lungo per la salvaguardia delle città yemenite; infatti, durante le riprese dei film "Il Decameron" e "Il Fiore delle mille e una notte", Pasolini girò alcuni documentari in forma di appello all'UNESCO, appello poi accolto nel 1986 quando la città vecchia di Sana'a fu dichiarata Patrimonio dell'Umanità. Visitare la capitale dello Yemen è come prendere una boccata d'aria culturale. Sana'a è una grande città che continua a crescere in dimensioni e popolazione, la cui parte antica è un superbo esempio di architettura yemenita; il centro storico è un favoloso gioiello, un magico tuffo nel glorioso passato di questa terra, e vagare tra le sue mura è un'esperienza unica che non si dimentica facilmente. Sana'a vanta un'incredibile collezione di bellissime e antichissime costruzioni, come i famosi palazzi yemeniti a più piani, le cosiddette "case-torri", e come la grandiosa moschea di Saleh, che, con i suoi altissimi minareti, domina tutta la città. Le case di Sana'a, stimate in circa 14.000 unità, sono costruite in mattoni antichissimi secondo uno stile architettonico unico al mondo; le finestre sono una delle particolarità di questi edifici, dal momento che non seguono un modello comune ma hanno forme e dimensioni completamente diverse le une dalle altre: alcune sono fatte di legno, altre di fango, alcune hanno i vetri, altre ancora solo gli spioncini. Nella città di Shibam, nella regione orientale dell'Hadramawt, le "case-torri" hanno l'aspetto di veri e propri grattacieli di fango, che puntano decisi verso il cielo da oltre cinquecento anni. Si entra a Old Sana'a attraversando Bab-al-Yemen, il "cancello dello Yemen", un'enorme porta che conduce in un grande souk popolato di centinaia di piccoli negozi dove è possibile comprare praticamente di tutto. La città vecchia di Sana'a è un complicato labirinto di piccole strade tutte diverse, dove non una è dritta; gli yemeniti dicono che non importa quante volte uno sia stato in questa città, perché c'è sempre una strada che non ha mai visto prima.



“ Lo Yemen, architettonicamente, è il Paese più bello del mondo. Sana'a, la capitale, è una Venezia selvaggia sulla polvere, senza San Marco e senza la Giudecca, una città-forma, la cui bellezza non risiede nei deperibili monumenti, ma nell'incompatibile disegno.. è uno dei miei sogni ”

(Pier Paolo Pasolini, tratto da "Corpi e luoghi")



YEMEN

IL PAESE DEL SUD

Se gli scenari naturali e architettonici sono una gioia per gli occhi, la fierezza, la gentilezza, la disponibilità e la cortesia del popolo yemenita lo sono per il cuore. Lo Yemen è capace di affascinare il visitatore grazie al suo fantastico paesaggio, fatto di monti, fiumi, mari e deserti e a una popolazione di persone semplici, accoglienti e solari. Questo Paese arabo è uno dei più antichi centri di civilizzazione del mondo; fino almeno dal secondo millennio a.C. nella

regione si sono insediate popolazioni che hanno sfruttato le particolari caratteristiche orogenetiche del territorio. Ricco di alture e di corsi d'acqua a carattere perenne, lo Yemen (in arabo "al-Yaman", la cui radice linguistica semitica significa "destra" o "meridionale") ospita un tipo di vegetazione che produce sostanze particolarmente appetite dalle culture circostanti, che i Greci chiamavano "aromata" e che, sinteticamente, possiamo riferire essenzialmente all'incenso. E' un Paese dove si respira

ancora la Storia, sia attraverso rovine e monumenti antichi, sia attraverso le tradizioni e la cultura tramandati di secolo in secolo fino ai giorni nostri. Ancor oggi piuttosto isolato dal resto del mondo arabo, lo Yemen ha una popolazione di circa 24 milioni di abitanti, di cui il 10% circa vive nell'area metropolitana della capitale, San'a'; quest'ultima è il centro commerciale, culturale ed economico del Paese, è suddivisa in tre quartieri (arabo, turco ed ebreo) ed è servita da un aeroporto internazionale.



YUBCO & DICO

SETTORE ACQUA & BIBITE

◆ YUBCO (Yemen United Beverages Co.) Al-Marawea, Al-Hodeidah, Yemen

- 6 Stiro-soffiatrici Smiform SR 12
- Fardellatrice Smiflexi SK 450T
- Nastri trasportatori Smiline & subforniture

◆ DICO (Derhim Industrial Co.) Al-Marawea, Al-Hodeidah, Yemen

- Stiro-soffiatrici Smiform SR 12 e SR 16
- Fardellatrice Smiflexi SK 400T
- Fardellatrice Smiflexi SK 350T
- Fardellatrice Smiflexi SK 450T
- Nastri trasportatori Smiline



GEO LOCATION



In passato i Greci chiamavano lo Yemen "Arabia Eudaimon", mentre per i Romani era "Arabia Felix"; il significato, in ambedue i casi, è quello di "Arabia Felice", in contrasto con "Arabia Deserta", cioè l'Arabia desertica, ossia la quintessenza della terra inospitale. La definizione di Arabia Felice è un riflesso della fama che il Paese in tempi antichi aveva raggiunto a livello internazionale grazie agli enormi introiti provenienti dal commercio di incensi ed essenze profumate e all'importanza avuta nella Storia come uno dei centri di civilizzazione più antichi del mondo. Lo Yemen, ricco di alture e di corsi d'acqua a carattere perenne, è oggi uno dei mercati in rapida crescita e una delle economie più promettenti del Medio Oriente. Tra i settori più dinamici c'è quello legato alla produzione di bevande, in cui a farla da protagonista sono aziende come Yemen United Beverages Co. (YUBCO) e Derhim Industrial Co. (DICO);

grazie ai continui investimenti in nuove tecnologie di produzione, queste due imprese yemenite contribuiscono a far crescere velocemente questo settore e l'economia del Paese in generale. Le società YUBCO e DICO, gestite entrambe dai fratelli Derhim, rappresentano una realtà industriale in forte espansione sul mercato "food & beverages" interno dello Yemen e su quelli limitrofi; tale processo di sviluppo è reso possibile anche dall'impiego di impianti di imbottigliamento e confezionamento di ultima generazione che SMI fornisce a queste due aziende da oltre 10 anni.



AL-HODEIDAH

LA "CENERENTOLA" DEL MAR ROSSO

YUBCO e DICO hanno entrambe sede nella città di Al-Hodeidah, in arabo "Al-Hudaydah", considerata la "Cenerentola del Mar Rosso" grazie alla sua posizione strategica per il commercio yemenita. Al-Hodeidah è la quarta città dello Yemen, con una popolazione che si avvicina al mezzo milione di abitanti, ed è il capoluogo dell'omonimo governatorato. La città, che sorge sulle rive del Mar Rosso, era conosciuta nei secoli XVIII e XIX come uno dei maggiori porti dello Yemen,

famosa per il commercio delle perle e, soprattutto, del caffè; quest'ultimo era così importante che la cittadina yemenita di Al-Mocha, in arabo al-Mukhā, ha dato il nome ad una delle varietà di caffè più pregiate e conosciute al mondo. Oggi Al-Hodeidah è nota soprattutto per il suo affollato mercato del pesce, dove affluiscono da tutta la regione i pescatori di squali; si tratta di una delle più belle città dello Yemen, rivestita tutto l'anno dalla natura di un verde lussureggiante e di colori spettacolari.

Di notte i mercati si accendono, con gli uomini che vendono frutta alla luce delle lampade, mentre all'alba il mercato del pesce diventa un alveare di frenetiche attività.



INSTALLATION / Yemen

L'ANTICA "VIA DELL' INCENSO"

La cosiddetta "Via dell'incenso" era una tratta carovaniere, in uso fin dall'epoca degli antichi Romani, che collegava l'estremità della Penisola Arabica (gli odierni Oman e Yemen) con il Mar Mediterraneo; era la via sacra dei profumi, un'antica autostrada, con tanto di pedaggi e dazi, che attraversava deserti e montagne e consentiva il commercio di una resina speciale: l'incenso. Una tratta che garantiva ai viandanti disavventure di ogni genere a causa della presenza di predoni e briganti, delle maledette tempeste di sabbia, della mancanza di acqua e delle difficoltà di orientamento. La Via dell'incenso era particolarmente importante perché trasportava le merci che arrivavano via mare dall'India e dall'Estremo Oriente; tra di esse c'erano le essenze profumate (oltre all'incenso, anche il sandalo, il muschio, la mirra, il balsamo), la canfora, il bambù, le preziose spezie usate per l'alimentazione e la conservazione dei cibi (pepe, noce moscata, chiodi di garofano e cinnamomo), sostanze usate per la farmacopea e la cosmesi, l'oro, l'argento e le pietre preziose, oltre a merci meno pregiate come riso, cereali e zucchero di canna. Dallo Yemen del passato sono transitate moltissime merci, ma anche scienza, cultura e leggende, perché attraverso la "Via dell'incenso" mondi lontanissimi e diversi tra loro come Europa, India, Arabia e Africa si sono incontrati, mescolati, integrati. Lo Yemen è spesso considerato un gioiello prezioso grazie alla sua posizione strategica; infatti, il Paese si trova all'ingresso del Bāb el-Mandeb, cioè "porta della lamentazione funebre", lo stretto che congiunge il Mar Rosso, il Golfo di Aden e quindi l'Oceano Indiano; nel punto più stretto è largo 30 km circa e separa lo Yemen da Gibuti su una delle rotte marittime più attive del mondo.

QUANDO

LA CONCORRENZA È IN FAMIGLIA

Quando si parla di Yemen United Beverages Co. (YUBCO) e Derhim Industrial Co. (DICO), si può benissimo affermare che la concorrenza è in famiglia, e più precisamente in quella dei fratelli Derhim. La scelta di costituire due aziende distinte, entrambe dedicate alla produzione e alla commercializzazione di acqua, succhi e bibite gassate, è stata dettata dal

mercato; infatti, per far fronte alla crescente domanda di tali prodotti, gli impianti di imbottigliamento sono stati suddivisi fra le due aziende di famiglia, in modo da rispondere più velocemente alle richieste dei consumatori. Tale scelta strategica si è rivelata vincente, in quanto oggi YUBCO e DICO detengono la maggior quota di mercato del settore "food & beverages" yemenita; un successo reso possibile dalla stretta





collaborazione tra i fratelli Derhim e dalla decisione di dotare le linee di produzione delle due aziende delle moderne tecnologie di stirosoffiaggio e confezionamento proposte da SMI.



Da sinistra in alto:

Walter Conti, Service Area Manager di SMI; Pierre Anid di Novadim (Agente SMI); Mohamed Derhim, Proprietario di DICO; Fabio Sisimbro, Sales Area Manager di SMI; Refaie Alwan, Technical Advisor di DICO.

In basso: Charaf Rguibi, Service Engineer di SMI e Mahir Abdol Gabar Derhim, Export manager di DICO.





L'azienda Derhim Industrial Company (DICO) fu costituita nella primavera del 1980 vicino alla città di Al-Marawea, a circa 26 km da Al-Hodeidah (secondo porto dello Yemen dopo quello di Aden).

Il successo commerciale di quest'azienda yemenita va senz'altro attribuito alla dedizione, alla professionalità e alla grande esperienza di tutto il personale che vi lavora, nonché alla determinazione, all'impegno e ai sacrifici della famiglia Derhim che l'ha fondata e fatta crescere. L'azienda occupa circa 800 persone, tra chimici, ingegneri, tecnici, personale amministrativo e commerciale, guidate da un gruppo di professionisti dalle elevate capacità manageriali e dalla notevole esperienza maturata sia localmente sia all'estero. Oltre alle bibite e all'acqua minerale naturale vendute con il proprio marchio, l'azienda yemenita imbottiglia anche

i prodotti Sinalco, la nota linea di bevande analcoliche alla frutta create nel 1902 dallo psicoterapeuta tedesco Friedrich Eduard Bilz; ultimo, ma non meno importante, è l'accordo di distribuzione siglato nel 1993 tra DICO e Carlsberg per la promozione e la vendita in Yemen di alcuni prodotti della casa danese. DICO, insieme a YUBCO, è considerata una delle aziende più all'avanguardia dell'industria yemenita e con YUBCO è stata protagonista dello sviluppo economico di questo Paese degli ultimi trent'anni, grazie anche alle modernissime tecnologie di produzione fornite da SMI che i proprietari delle due società hanno voluto nei loro stabilimenti di imbottigliamento e confezionamento.



SR SERIES

LA SOLUZIONE IDEALE PER
MOLTEPLICI FORMATI DI BOTTIGLIA

Le stiro-soffiatrici rotative installate da SMI negli stabilimenti di YUBCO e DICO sono la soluzione ideale per la produzione su vasta scala di bottiglie PET di molteplici forme e dimensioni, le più comuni delle quali sono quelle da 0,33 L - 0,3 L - 0,5 L e 0,75 L. Queste macchine a tecnologia avanzata soddisfano le esigenze di produzione della linea di imbottigliamento di bibite gassate, consentono all'utilizzatore finale di ottimizzare i costi di soffiaggio delle bottiglie PET e contribuiscono a migliorare l'efficienza complessiva degli impianti dell'azienda. In particolare, le

stiro-soffiatrici Smiform della serie SR acquistate dai fratelli Derhim montano l'innovativo Air Recovery System (ARS), che consente una significativa riduzione dei costi energetici e un risparmio fino al 40% nei consumi di aria compressa; tale dispositivo, infatti, consente di recuperare una parte dell'aria compressa ad alta pressione usata nel processo di produzione delle bottiglie, riutilizzandola poi nel processo di pre-stiro delle stesse o come aria di servizio dell'impianto. La fornitura di SMI include anche gli stampi per produrre i vari tipi di bottiglia commercializzati dalle due aziende yemenite; tali stampi



sono stati realizzati da Smimec, un'altra società del Gruppo SMI, utilizzando una sofisticata linea di produzione FMS composta da 12 centri di lavoro CNC. Questi ultimi sono macchine utensili tecnologicamente avanzate e completamente automatizzate, che funzionano 24 ore/24, 7 giorni la settimana, anche in assenza di operatori.

A PROPOSITO DI

YUBCO



La società Yemen United Beverages Company (YUBCO) fu fondata nel 1968, quando un gruppo di commercianti decise di aprire un'attività imprenditoriale dedicata alla produzione di bevande analcoliche

a marchio Canada Dry. Tra le imprese coinvolte in tale iniziativa, YUBCO svolse da subito un ruolo prioritario, grazie all'alta qualità dell'acqua da essa prodotta (ingrediente fondamentale per la



Da sinistra:

Abdul Malek, Accounting Manager di YUBCO; Moteea Sultan Abduldaim e Musheer Aziz Ali, Mechanical Managers di YUBCO; Fabio Sisimbro, Sales Area Manager di SMI; Pierre Anid di Novadim (Agente SMI); Walter Conti, Service Area Manager di SMI; Faysal Derhim, Project Manager di YUBCO; Charaf Rguibi, Service Engineer di SMI.

INSTALLATION / Yemen



produzione di bibite) e alla vicinanza dell'azienda alla città di Al-Hodeidah e al suo importante porto commerciale. La gamma di bevande imbottigliate proposta da YUBCO è oggi molto vasta e comprende bibite analcoliche sia a marchio proprio sia a marchio Canada Dry, succhi di frutta ed acqua minerale; altrettanto variegata è la tipologia di bottiglie e confezioni attraverso i quali tali bevande sono commercializzate sia internamente sia all'estero nei Paesi del Corno d'Africa e del Golfo Persico.



CANADA DRY

Creata in Canada nel 1904, Canada Dry è una bibita agli estratti di zenzero unica ed originale, il cui bel colore ambrato è ottenuto grazie ad un colorante naturale: il caramello; essa è molto apprezzata anche negli Stati Uniti, grazie al suo gusto rinfrescante e dissetante. La storia di questa bevanda ebbe inizio nel 1890, quando il farmacista e chimico John J. McLaughlin aprì a Toronto una piccola azienda per la produzione di una soda venduta alle farmacie; dopo centinaia di esperimenti, nel 1904 McLaughlin raggiunse la formula perfetta per la sua "Canada Dry Pale Ginger Ale", una bibita a base di zenzero che, essendo meno dolce di quelle già esistenti, fu dallo stesso chiamata "Dry". Negli anni Venti del XX secolo, la nuova bevanda divenne molto popolare nella città di New York e da lì negli Stati Uniti orientali; dopo la morte del suo fondatore, nel 1923 l'azienda fu acquistata dalla PD Saylor and Associates dalla famiglia McLaughlin e trasformata poco dopo nella società Canada Dry Ginger Ale, Inc. Dopo vari passaggi di proprietà, quest'ultima fu venduta nel 1986 alla Cadbury Schweppes di Londra e, infine, alla società texana Dr Pepper-Snapple Group, Inc. che ne è tuttora proprietaria. Oltre alla Canada Dry delle origini, il Gruppo Dr Pepper-Snapple produce oggi un'ampia gamma di bibite e bevande (cole, aranciate, limonate, acque toniche e aromatizzate, energy & sport drinks, succhi, ecc.) commercializzata praticamente in tutto il mondo.



IMBALLAGGIO

LE SCELTE DI YUBCO E DICO

Sin dalla loro fondazione, le due aziende yemenite hanno affrontato unite le scelte più importanti, a partire dalla selezione dei fornitori. Risale all'anno 2002 l'inizio della collaborazione tra YUBCO, DICO e SMI; DICO ha acquistato quell'anno da SMI due stiro-soffiatrici Smiform SR 12 da 21.600 bottiglie/ora

e una fardellatrice Smiflexi SK 450T da 45 pacchi/minuto, mentre YUBCO ha installato nei propri stabilimenti due stiro-soffiatrici Smiform SR 12 e due fardellatrici Smiflexi SK 450T. Negli anni successivi una serie di eventi positivi ha portato ad una crescita esponenziale delle vendite delle due società yemenite, con la

conseguente necessità di ampliare i reparti di produzione dotandosi di altre macchine per l'imballaggio primario e secondario e dei relativi nastri trasportatori; conseguentemente, le esistenti linee di imbottigliamento di bibite gassate sono state ampliate per adeguarle alle nuove necessità produttive con l'aggiunta di una stiro-





soffiatrice Smiform SR 16 da 28.800 bottiglie/ora presso DICO e di un'altra stiro-soffiatrice Smiform SR 12 da 21.600 bottiglie/ora presso YUBCO. Dopo l'imballaggio primario, entrambe le aziende utilizzano tre fardellatrici Smiflexi della serie SK per il confezionamento delle bottiglie PET in molteplici formati e tipologie di pacco.



DESIGN MODULARE ED ERGONOMICO PER I TRASPORTI BOTTIGLIE

I nastri trasportatori installati da SMI nelle linee di imbottigliamento di YUBCO e DICO si caratterizzano per il design modulare e per l'ampia flessibilità operativa, ottenuta grazie all'impiego di convertitori di frequenza (inverters) che ottimizzano la velocità di funzionamento degli stessi e ne aumentano l'efficienza. L'integrità dei contenitori trasportati dai nastri Smiline da una macchina all'altra dell'impianto è garantita da guide prodotto realizzate in acciaio inox e materiale plastico UHMW antifrizione; inoltre, le guide per la tenuta della traiettoria delle bottiglie sono realizzate con spazzole in materiale plastico, non abrasive, che garantiscono la corretta posizione laterale di ogni tipo di recipiente e riducono i tempi di cambio formato. La gestione dell'intero impianto di produzione è affidata ad un sistema di automazione e controllo studiato e realizzato da SMI secondo criteri di massima semplicità di utilizzo e flessibilità dei processi; la linea di imbottigliamento è, infatti, gestita da un unico PC industriale (POSYC) con funzioni sia di controllo sia di interfaccia operatore, che può essere posizionato nel punto più strategico dello stabilimento per facilitare il lavoro dell'operatore. Inoltre, grazie all'utilizzo di inverters con motore integrato, l'ingombro dei quadri elettrici è ridotto al minimo e il cablaggio delle nastri trasportatori è semplificato.

AL-AHLIA

SETTORE ACQUA

Al-AhliMineral Water Company (AMWC)
Ibb, Alsyani region, Yemen

- LINEA PET DA 25.200 bottiglie per ora
- Smiform ECOBLOC® 14-54-14 VMAG
- Fardellatrice Smiflexi LSK 40T
- Palettizzatore Smipal APS 3070
- Nastri trasportatori Smiline
- Subforniture



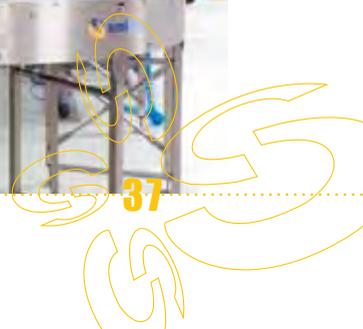
GEO LOCATION



L'acqua è la principale fonte di vita, la risorsa naturale più preziosa; e quando si parla di impianti d'imbottigliamento di acqua minerale è inevitabile pensare ad un ambiente naturale, verdeggianti, lontano da qualsiasi elemento inquinante, che trasmette sensazioni di freschezza e purezza. Quando si pensa alle sorgenti d'acqua dello Yemen, l'immagine non può cambiare, perché i paesaggi desertici lasciano spazio a quelli incantati della bellissima regione di Alsyani, nella parte sud-occidentale dell'altipiano yemenita, conosciuta per la sorprendente natura, per i verdi paesaggi, per la freschezza delle sue acque, per la vegetazione permanente e... per la presenza di società come Al-Ahlia Mineral Water Company (AMWC), che fanno della tutela ambientale un pilastro della "mission" aziendale. L'azienda yemenita impiega moderne linee di produzione e tecnologie all'avanguardia in grado di salvaguardare l'ambiente e di ottimizzare i costi di produzione; tra gli investimenti più recenti di



Al-Ahlia Mineral Water Company spicca l'impianto fornito da SMI, comprendente un sistema integrato di stiro-soffiaggio, riempimento e tappatura ECOBLOC® 14-54-14 VMAG di Smiform, una fardellatrice Smiflexi per il confezionamento delle bottiglie in film termoretraibile, modello LSK 40T, e un sistema automatico di palettizzazione Smipal APS 3070. La fornitura include inoltre nastri trasportatori Smiline, il sistema di gestione e automazione della linea sviluppato da Smitec e macchinari e attrezzature realizzati da primari partners SMI, come un'etichettatrice rotativa, sistemi di controllo, codificatori, ecc.



ARMONIA

PERFETTA TRA AZIENDA E NATURA

La società Al-Ahlia Mineral Water Company è specializzata nella produzione e commercializzazione di acqua minerale a marchio Beladi e Zaina, imbottigliata in contenitori PET di dimensioni e capacità differenti; gli impianti dell'azienda si sviluppano su una superficie di oltre 50.000 m², destinati ad uffici amministrativi, linee di imbottigliamento e confezionamento e sorgenti d'acqua. AMWC ha sede nel governatorato di Ibb, nella regione di Alsyani, cioè nell'area più umida di tutta la Penisola araba. Le temperature sono alte, con una media di 30° Celsius, anche se le notti possono essere abbastanza fredde, e, eccettuate le zone urbane, quasi tutto il territorio è coltivato, con una grande varietà di colture diverse; grazie a sofisticati sistemi di gestione delle acque, i coltivatori yemeniti della regione riescono ad ottenere raccolti anche nei periodi secchi. Al-Ahlia Mineral Water è molto attenta a preservare l'ecosistema locale, investendo in tecnologie di ultima generazione in grado di coniugare il necessario sviluppo aziendale con la tutela del territorio circostante.



☼ Sopra

Fabio Sisimbro, Sales Area Manager di SMI, Pierre Anid di Novadim (Agente SMI), Walter Conti, Service Area Manager di SMI, Charaf Rguibi, Service Engineer di SMI gustano una cena tradizionale a casa dei proprietari di Al-Ahlia Yousuf Abdulwadood e Salahaddin Abdulwadood.

La nuova linea fornita da SMI per lo stabilimento di imbottigliamento e confezionamento di acqua Beladi e Zaina è stata progettata, costruita ed installata nel pieno rispetto dei parametri di sostenibilità ambientale imposti dall'azienda yemenita.



Al-Ahlia Mineral Water e l'ambiente

Al-Ahlia Mineral Water presta grande attenzione all'ambiente in cui opera e alla fonte principale della sua attività: l'acqua. Quest'ultima proviene da falde acquifere situate a poca distanza dagli stabilimenti dell'azienda, dalle quali l'acqua è estratta con moderne tecnologie alla profondità di circa 400 metri; ogni anno dai pozzi di AMWC sgorgano circa 60.000 metri³ d'acqua utilizzati per la produzione di acqua minerale naturale a marchio Beladi e Zaina. Sebbene il prodotto estratto dalle falde acquifere locali sia di buona qualità, l'acqua imbottigliata dall'azienda yemenita è sottoposta a rigorosi test di laboratorio per misurarne le caratteristiche organolettiche e il contenuto minerale e a processi di filtrazione e depurazione prima del confezionamento; ciò consente di fornire al mercato un prodotto di purezza e qualità eccezionali, molto apprezzato dai consumatori nazionali e internazionali.

SVILUPPO

SOSTENIBILE E TECNOLOGIE AVANZATE



Al-Ahlia Mineral Water Company ha iniziato l'imbottigliamento di acqua in PET nel 2004, a seguito di un investimento di 4 milioni di US\$ che ha consentito di modernizzare i preesistenti impianti in funzione dal 1998; grazie a tale investimento, negli anni successivi l'azienda yemenita ha potuto raggiungere una quota di mercato pari al 25-30% degli oltre 150 milioni di litri di acqua imbottigliata prodotti annualmente nello Yemen. Il nuovo impianto chiavi in mano da 25.200 bottiglie/ora fornito da SMI nel 2014, invece, consentirà a AMWC di soddisfare pienamente la crescente domanda dei consumatori e di incrementare ulteriormente la propria quota di mercato nel settore "food & beverages" nazionale. Più in dettaglio, il nuovo impianto di produzione di acqua minerale naturale a marchio Beladi e Zaina prevede l'imbottigliamento primario in bottiglie PET da 0,33 L - 0,6 L - 0,75 L e 1,5 L tramite un sistema integrato Smiform ECOBLOC® 14-54-14 VMAG e il loro confezionamento secondario in pacchi vassoio+film di formato 6x5, 6x4, 5x4 e 4x3 e solo film di formato 4x3 e 3x2 tramite una fardellatrice Smiflexi LSK 40T. I pacchi così realizzati sono poi presi in carico da un avanzato

sistema automatico di palettizzazione Smipal, modello APS 3070P, dotato di colonna fissa e doppio ingresso semplice, che li impila su palette da 1000X12000 mm; queste ultime, infine, tramite un sistema a rulli motorizzati, giungono ad un avvolgitore automatico in film estensibile, che le prepara per le successive fasi di trasporto e distribuzione. Gli organi meccanici montati sulla colonna fissa centrale del palettizzatore sono azionati da motori brushless, che garantiscono movimenti armonici e precisi su tutti gli assi di funzionamento della macchina. L'impiego di questa soluzione tecnica

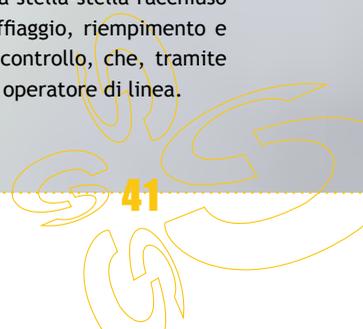
è sinonimo di garanzia per ottenere alta affidabilità, ridurre le operazioni di manutenzione e assicurare bassi costi di gestione. L'intera linea di produzione fornita da SMI a Al-Ahlia Mineral Water Company è gestita da un avanzato sistema di controllo dotato di un'interfaccia uomo-macchina semplice e intuitiva, che, grazie all'alto grado di automazione delle macchine, consente anche di eseguire velocemente le operazioni di cambio formato.





I VANTAGGI DELLA SOLUZIONE INTEGRATA ECOBLOC®

Il sistema integrato Smiform della serie ECOBLOC® acquistato da Al-Ahlia Mineral Water Company offre innumerevoli vantaggi all'utilizzatore finale; ad esempio, grazie alla struttura modulare e compatta della macchina (che riunisce in un solo blocco i moduli di stiro-soffiaggio, riempimento e tappatura), è possibile eliminare i nastri di collegamento tra soffiatrice e riempitrice e, anche, tranne in rari casi, la sciacquatrice bottiglie; con tale impianto i consumi di acqua e di energia elettrica si riducono significativamente, così come si abbassano quelli di gestione e di manutenzione delle linee di produzione. La tecnologia "baseless" del modulo di riempimento, ad esempio, offre il vantaggio di poter posizionare i motori e gli organi di trasmissione nella parte alta della macchina, lasciando completamente libero il basamento della stessa per facilitare l'accesso alla giostra di riempimento e semplificare le operazioni di pulizia e di manutenzione. Inoltre, il modulo di stiro-soffiaggio del sistema integrato ECOBLOC® Smiform può essere attrezzato con il sistema ARS (Air Recovery System), che consente di recuperare fino al 40% dell'aria compressa ad alta pressione usata nel processo di produzione delle bottiglie e di riusare l'aria recuperata nella fase di pre-stiro o negli impianti di servizio della macchina. La soluzione integrata ECOBLOC® Smiform riduce notevolmente i rischi di contaminazione delle bottiglie durante il passaggio dalla soffiatrice alla riempitrice, grazie ad un sistema stella-stella racchiuso all'interno di un'intercapedine cava di giunzione provvista di protezioni in acciaio. I moduli di stiro-soffiaggio, riempimento e tappatura integrati in un impianto ECOBLOC® sono governati da un unico sistema di automazione e controllo, che, tramite un'interfaccia uomo-macchina semplice e intuitiva, consente la gestione dell'impianto da parte di un solo operatore di linea.



NEPTUN

SETTORE ACQUA

F.A. NEPTUN

Mena, Chernihiv Oblast, Ucraina

Gruppo: Avantgard

- LINEA PET DA 14.400 bottiglie per ora
- Smiform ECOBLOC® 8-66-8 LG-VMAG
- Fardellatrice Smiflexi SK 500F
- Palettizzatore Smipal APS 3050P
- Nastri trasportatori Smiline
- Subforniture



GEO LOCATION

INSTALLATION / Neptun



Cupole dorate scintillano sopra costruzioni moderne, città medioevali contrastano con motivi orientali... Siamo in Ucraina, nel cuore dell'Europa dell'Est, una terra di confine sia dal punto di vista geografico sia da quello culturale; una terra che sta fra il mondo occidentale e quello slavo orientale, il cui nome significa, appunto, "terra di frontiera". L'Ucraina, abitata da 46 milioni di persone, con i suoi 604 mila km² di estensione è il secondo Stato più grande d'Europa, dopo la Russia europea e prima della Francia metropolitana. La fertilità della sua terra è nota da secoli, tanto che in passato l'Ucraina era chiamata "cesto di pane" dell'Europa o "granaio d'Europa"; non a caso, il grano e i suoi derivati sono i simboli della tradizione e gli ingredienti fondamentali della dieta quotidiana degli ucraini, nonché i protagonisti dei pranzi e dei banchetti organizzati in occasione di eventi importanti e festività nazionali. Nell'Oblast (cioè provincia) di Chernihiv, una delle zone più verdi e paesaggisticamente più suggestive dell'Ucraina settentrionale, lontano



dalle grandi fabbriche dei principali centri industriali, si trova la sorgente da cui sgorga l'acqua "Ostrechenskaya"; quest'ultima è estratta dal terreno ad una profondità di 830 metri e vanta eccellenti proprietà terapeutiche e curative. L'acqua Ostrechenskaya è imbottigliata in contenitori PET dall'azienda F.A. Neptun in un moderno impianto da 14.400 bottiglie/ora fornito da SMI.



PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE

L'Ucraina è una terra che incanta, non solo per la natura spettacolare, ma anche per le pittoresche tradizioni regionali, come quelle legate agli antichi monasteri, che sono celebrate periodicamente dalla popolazione con manifestazioni folcloristiche a base di canti, balli e cucina locale. Il paesaggio ucraino consiste prevalentemente di fertili pianure e vaste steppe che si estendono a perdita d'occhio, attraversate da diversi fiumi, tra cui il Dnepr, il Donec, il Dnestr e il Bug meridionale che vanno a gettarsi nel Mar Nero e nel più piccolo Mar d'Azov; nella parte sudoccidentale il Delta del Danubio costituisce il confine con la Romania.

Le poche catene montuose presenti sono le propaggini dei Carpazi, ad ovest, la cui cima più alta è il monte Hoverla (2.061 m), e le montagne della penisola di Crimea. Il patrimonio naturale, storico e culturale dell'Ucraina è ricchissimo e molte attrazioni turistiche sono state incluse dall'UNESCO nel Patrimonio dell'Umanità; basti ricordare, infatti, che oltre 500 città ucraine hanno una storia millenaria e che circa 4.500 villaggi esistono da oltre 300 anni. Grazie alla sua posizione geografica strategica, l'Ucraina è anche un'eccellente via di comunicazione per gli scambi con l'Asia e rappresenta pertanto il ponte ideale fra l'Europa e i Paesi orientali.







Un viaggio in Ucraina non può che cominciare dalla sua capitale, Kiev, che una leggenda vuole sia stata eretta 1.500 anni fa sulle alte rive del fiume Dnipro da quattro fratelli: i tre maschi Kuj, Shchek e Horyv e la loro sorella Lybid. Kiev fu fondata probabilmente molto prima del V secolo e funzionò come snodo commerciale tra Costantinopoli e il nord-est europeo. Lo storico goto Giordane registrò l'esistenza della città con il nome di Danaprstad; quando la regione finì sotto l'influenza slavo-variaga, la città divenne nota come Kyiv e fu eletta a Madre delle Città Russe da Oleg di Novgorod. Tutta la regione intorno a Kiev era nota con il nome di Rus' e i kieviani erano chiamati generalmente Rusiny/Rusici.

Venendo a tempi più recenti, il 19 settembre 1941, durante la seconda guerra mondiale, nell'ambito dell'Operazione Barbarossa, la Germania occupò Kiev, distruggendo una grossa divisione dell'Armata Rossa che controllava la zona e prendendo più di 650.000 prigionieri; la città rimase in mano tedesca fino a quando venne ripresa dall'Armata Rossa sovietica il 6 novembre 1943. Per il suo eroismo durante la guerra, la città fu in seguito premiata con il titolo di "città eroina". Infine, dopo 57 anni passati come capitale della RSS Ucraina dell'Unione Sovietica, Kiev nel 1991 divenne la capitale dell'Ucraina indipendente. Oggi Kiev è una moderna metropoli di quasi 4 milioni di abitanti, in cui il sole si specchia nelle cupole d'oro delle numerose chiese, costruite intorno all'XI secolo, quando Kiev era la città più grande d'Europa; il riflesso delle cupole fa scintillare strade e palazzi, mentre l'interno delle cattedrali, in stile bizantino, è arricchito da splendidi affreschi che ricoprono interamente pareti e soffitti.

KIEV, LA CITTÀ DALLE CUPOLE D'ORO



L'ACQUA MINERALE

OSTRECHENSKA

Il mercato delle acque minerali in Ucraina è in costante espansione, grazie alla crescita sostenuta della domanda di acqua potabile imbottigliata da parte di una vasta fascia della popolazione. Tra le imprese più attive in questo settore c'è la società F.A. Neptun, che si contraddistingue sul mercato ucraino per i continui investimenti in nuove tecnologie e in nuovi impianti di produzione per il proprio stabilimento di Mena, nella provincia di Chernihiv; recentemente, l'azienda ucraina si è rivolta a SMI per la progettazione, realizzazione ed installazione di una nuova linea di imbottigliamento e confezionamento dell'acqua minerale Ostrechenska, sia naturale sia gassata, in bottiglie PET da 0,5 L e 1,5 L. SMI ha inoltre supportato il cliente nella fase di studio e sviluppo dei contenitori da 0,5 L e 1,5 L. La progettazione e realizzazione dei nuovi contenitori PET ha tenuto conto delle aspettative funzionali, economiche e di immagine di Neptun. Le nuove bottiglie PET dell'acqua Ostrechenska, realizzate con preforme di bassa grammatura, sono leggere e rispettano pienamente la politica ambientale del cliente,

mantenendo allo stesso tempo un'ottima resistenza. A seguito di tale nuovo investimento, gli impianti di produzione di Neptun sono oggi costituiti da due moderne linee per la produzione di acqua minerale a marchio Ostrechenska, imbottigliata in contenitori PET da 0,5 L e 1,5 L, e da una linea dedicata all'imbottigliamento di bibite a base di limonata, bevande con succhi naturali di frutta e erbe, aranciate e bevande toniche commercializzate con oltre 18 marchi.



INSTALLATION / Neptun

“ Il nome Neptun evoca inevitabilmente la mitologia legata a Nettuno, dio dell'acqua, e tutte le leggende e tradizioni popolari che negli anni hanno contribuito ad accrescere la popolarità e la domanda di quest'acqua di alta qualità ”



NETTUNO E LA MITOLOGIA GRECO-ROMANA

Nettuno è una divinità religiosa degli antichi Romani, dio delle acque correnti, del mare e dei terremoti; è l'equivalente del dio greco Poseidone, fratello di Zeus e dio del mare, il protettore dei cavalli, colui che scatena i terremoti. In alcune leggende Poseidone compare come il fratello maggiore di Zeus (Giove per i Romani), in altre come il fratello minore; la più accreditata rimane quella che accomuna tutti i fratelli e le sorelle, secondo la quale il padre Crono divorava i suoi figli alla nascita per evitare di cadere vittima della profezia che a sua volta lo condannava, in futuro, ad essere spodestato dai propri eredi. Ma Rea, moglie di Crono, stufo di vedersi divorare tutti i figli, alla nascita dell'ultimo, Zeus, mise in atto uno stratagemma: sostituì il piccolo con un sasso e lo coprì con delle fasce affinché il marito non scoprisse l'inganno e lo divorasse. Una volta cresciuto, Zeus poté affrontare Crono e liberare tutti i suoi fratelli, costringendo il padre ad espellerli dal suo ventre, che poi a sorte si divisero i vari regni; Poseidone divenne così il dio dei mari. Anche il dio del mare, come suo fratello Zeus, vanta una lunga lista di amanti, sia tra le dee, sia tra ninfe e donne mortali. Fu proprio a causa della relazione sentimentale con Poseidone/Nettuno se Medusa la Gorgone fu trasformata nel mostro con i serpenti al posto dei capelli che tutti conosciamo; la mitologia narra che Medusa consumò la sua unione amorosa con il possente dio del mare sul pavimento di un tempio dedicato ad Atena, la quale, per vendicarsi della sfacciata mancanza di rispetto, trasformò la giovane in un orribile mostro.



UNA LINEA

COMPLETA PROGETTATA AD HOC

La soluzione di linea fornita da SMI all'azienda ucraina Neptun è il frutto di uno studio preliminare del progetto e delle condizioni logistiche del sito di produzione, di accurate analisi delle dinamiche di accumulo, distribuzione e movimentazione del prodotto da imbottigliare e confezionare, in modo da garantire un flusso di produzione fluido e costante e la massima flessibilità operativa delle macchine installate. La corretta progettazione della linea di imbottigliamento, l'appropriato dimensionamento di macchine e impianti e l'armonioso funzionamento dell'intero sistema sono infatti elementi essenziali per consentire a Neptun di produrre l'acqua Ostrechenska in modo efficiente, a costi contenuti e con un buon margine competitivo. La soluzione di linea installata da SMI nello stabilimento di Mena privilegia il risparmio energetico e prevede, per la parte "wet", un'unità ECOBLOC® 8-66-8 LG-VMAG, adatta per prodotti sia gassati sia piatti. Il sistema integrato ECOBLOC® di Smiform riunisce in un unico impianto le funzioni di stiro-soffiaggio, riempimento e tappatura (e, su richiesta, anche etichettaggio);

si tratta di una soluzione innovativa che permette di ridurre ingombri e consumi e di abbattere sensibilmente i costi di produzione di ogni singola bottiglia, soprattutto grazie ai dispositivi per il risparmio energetico e per l'ottimizzazione dei cicli produttivi di cui le macchine sono dotate (come il sistema di recupero aria del modulo di stiro-soffiaggio, che consente la riduzione fino al 40% del consumo d'aria compressa ad alta pressione).





RENDIMENTI DELLA LINEA SEMPRE AL "TOP"

L'utilizzo di un sistema di automazione e controllo di ultima generazione, che prevede l'impiego di sofisticati sensori posizionati nei punti più strategici della linea, permette di mantenere livelli elevati di rendimento delle macchine in tutte le fasi del ciclo produttivo; inoltre, l'automazione spinta degli impianti consente di ottimizzare l'impiego delle materie prime, della forza lavoro e delle risorse energetiche, favorendo la compatibilità socio-ambientale delle soluzioni proposte. Inoltre, nella linea di imbottigliamento e confezionamento installata da SMI nello stabilimento Neptun di Mena sono utilizzati motori ad alta efficienza energetica, che favoriscono ulteriormente il risparmio energetico e la riduzione dei costi. Le bottiglie soffiate, riempite e tappate dall'unità ECOBLOC® 8-66-8 LG-VMAG sono successivamente personalizzate con un'etichetta avvolgente da bobina e, tramite una fardellatrice Smiflexi SK 500F, confezionate in fardelli in solo film termoretraibile; più precisamente, le bottiglie PET da 0,5 L sono raggruppate in pacchi 4x3 solo film, mentre quelle da 1,5 L nel formato 3x2 solo film. Infine, entrambi i tipi di confezione sono disposte su palette da 800x1200 mm dal sistema automatico di palettizzazione Smipal APS 3050P.

I VANTAGGI DELLA SOLUZIONE INTEGRATA ECOBLOC®

I sistemi integrati della serie ECOBLOC® di Smiform integrano le funzioni di una stiro-soffiatrice rotativa, di una riempitrice elettronica rotativa e di un tappatore rotativo

e si contraddistinguono per la loro struttura modulare e compatta e per le ampie possibilità di personalizzazione. Questi impianti prodotti da SMI sono la soluzione ideale per produrre, riempire eappare contenitori PET di molteplici capacità e dimensioni, dalle forme semplici o complesse, e offrono notevoli vantaggi in termini economici, in quanto non richiedono la presenza della sciacquatrice, dei nastri trasportatori tra soffiatrice e riempitrice e dei nastri di accumulo previsti dalle soluzioni con macchine separate. Tutti i modelli ECOBLOC® sono dotati di un innovativo sistema di trasferimento dei contenitori, che minimizza i rischi di contaminazione del prodotto da

imbottigliare e aumenta il rendimento complessivo della macchina; inoltre, essi utilizzano esclusivamente tecnologie di riempimento di ultima generazione, che offrono il vantaggio di una gestione completamente elettronica del ciclo di riempimento. La selezione dei parametri di riempimento avviene direttamente dal pannello operatore, in funzione del prodotto, del contenitore e della velocità di produzione richiesta; le valvole di riempimento sono caratterizzate da grande semplicità di manutenzione e di pulizia, mentre le operazioni di cambio formato sono facili e veloci e non richiedono la sostituzione di parti meccaniche.

FINE LINEA

FLESSIBILE E DINAMICO

Il sistema di palettizzazione Smipal APS 3050P è molto flessibile e si adatta facilmente alle condizioni logistiche del fine linea dello stabilimento di produzione di F.A. Neptun. Gli organi meccanici alloggiati sulla colonna centrale della macchina sono azionati da motori brushless, che garantiscono movimenti veloci, precisi e armonici su tutti gli assi di funzionamento; una soluzione, quest'ultima, che è sinonimo di garanzia per ottenere alta affidabilità dei processi, ridotte operazioni di manutenzione e bassi costi di gestione dell'impianto di palettizzazione. Il sistema di automazione e controllo a bordo macchina dispone di un'interfaccia uomo-macchina semplice ed intuitiva, che permette di gestire facilmente e velocemente tutte le operazioni di palettizzazione di fine linea; inoltre, inserendo le specifiche del pacco confezionato, le dimensioni e il numero di strati il sistema propone in automatico sullo schermo del pannello operatore tutti i possibili schemi di palettizzazione. Tutta la gamma di palettizzatori Smipal della serie APS monta di serie un nuovissimo

“PLC di sicurezza” dedicato, che permette di programmare i sistemi di protezione in modo flessibile, affidabile ed efficiente; tale PLC sovrintende al corretto funzionamento di tutti i dispositivi di sicurezza presenti sulla macchina, integrandoli tra loro, e crea zone di protezione interseionate all'interno del perimetro dell'impianto. Ciò permette di ridurre notevolmente i fermi macchina, sia in caso di emergenza sia durante le operazioni di carico palette, carico interfalde, ecc., grazie a logiche differenziate per le varie aree di intervento; pertanto, le operazioni di manutenzione possono essere svolte con molta facilità ed eventuali adeguamenti a future normative di sicurezza si possono implementare velocemente.



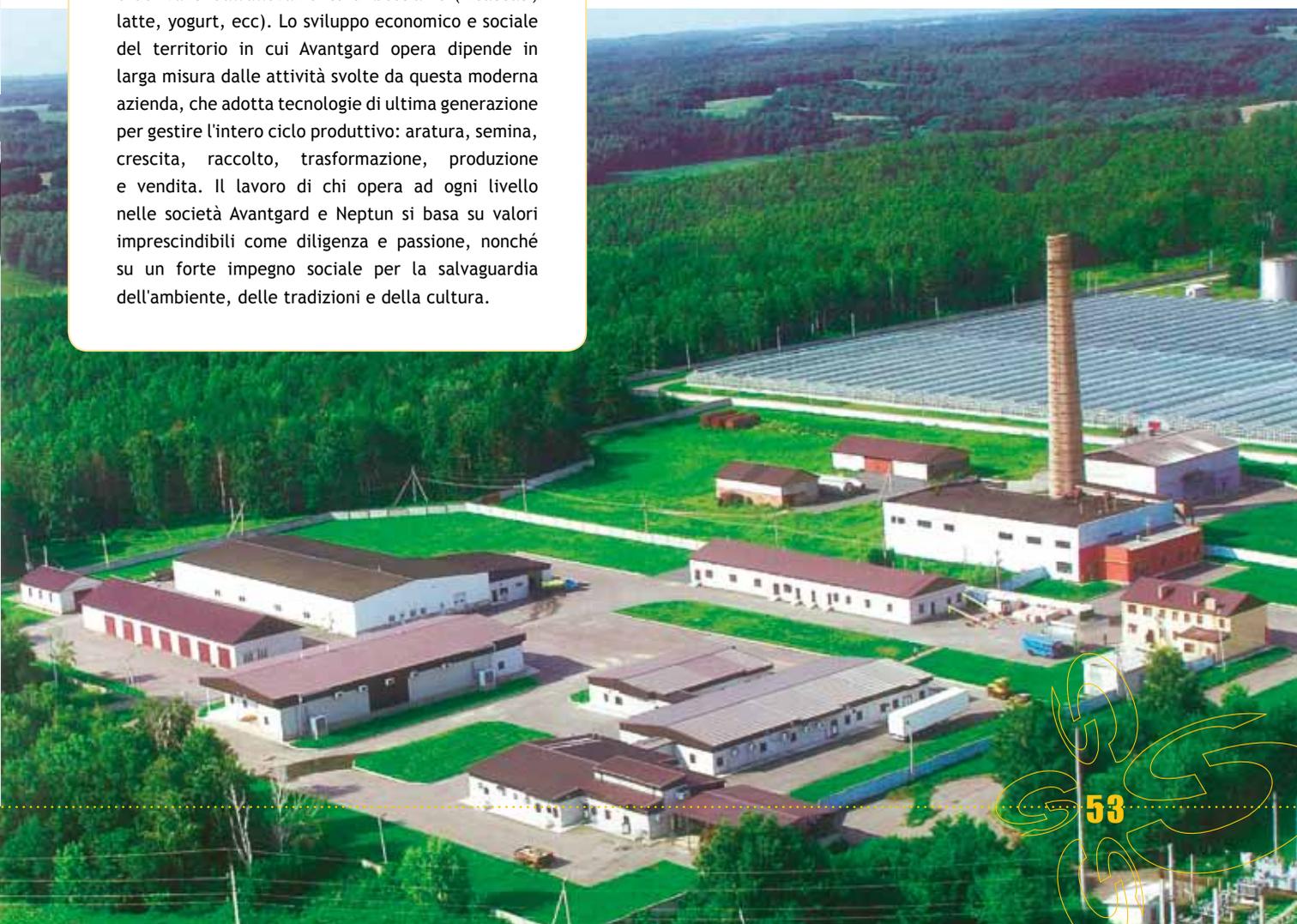
NEPTUN E L'AZIENDA AGRICOLA AVANTGARD

Il successo di F.A. Neptun è legato a quello della famiglia Borovik, proprietaria dell'azienda, la cui dedizione al lavoro, l'imprenditorialità e la grande capacità di innovarsi continuamente hanno portato l'azienda ucraina ad occupare un ruolo prioritario nell'ambito dell'economia del Paese ed ottenere importanti riconoscimenti. Oltre a Neptun, infatti, la famiglia Borovik possiede e gestisce anche la società Avantgard; quest'ultima, situata nella cittadina di Sverdlovka (non lontano dalla fonte dell'acqua Ostrechenska), con 3.025 ettari di terreni agricoli (di cui 1.776 coltivabili) è una delle maggiori e più moderne aziende agro-alimentari dell'Ucraina e produce innumerevoli prodotti coltivati direttamente nelle proprie distese agricole e derivanti dall'allevamento di bestiame (insaccati, latte, yogurt, ecc). Lo sviluppo economico e sociale del territorio in cui Avantgard opera dipende in larga misura dalle attività svolte da questa moderna azienda, che adotta tecnologie di ultima generazione per gestire l'intero ciclo produttivo: aratura, semina, crescita, raccolto, trasformazione, produzione e vendita. Il lavoro di chi opera ad ogni livello nelle società Avantgard e Neptun si basa su valori imprescindibili come diligenza e passione, nonché su un forte impegno sociale per la salvaguardia dell'ambiente, delle tradizioni e della cultura.



☀️ Sopra

Aleksandr Borovik, proprietario di F.A. Neptun, con i nipoti Alexander e Anatoly.





LA CITTÀ DI CHERNIHIV

Fondata nel XIII secolo, la città di Chernihiv, conosciuta anche come Chernigov, è un centro urbano di circa 300 mila abitanti e, in passato, è stata tra i più importanti principati della Rus' di Kyiv, uno Stato medievale monarchico (sorto verso la fine del IX secolo in parte del territorio delle odierne Ucraina, Russia occidentale, Bielorussia, Polonia, Lituania, Lettonia e Estonia orientali), considerato il più antico Stato organizzato slavo-orientale, del quale Kiev fu a lungo la capitale. Chernihiv, famosa per i suoi numerosi edifici religiosi dell'XI e del XII secolo, tra i più belli del Paese, è, infatti, una delle città più antiche dell'Ucraina e il centro regionale dell'omonima regione, situata a destra del fiume Desna.



NUOVE SOLUZIONI PER IL CONTROLLO DELLA LINEA DI PRODUZIONE



Le linee di imbottigliamento e confezionamento del settore "food & beverages" devono coniugare l'esigenza di preservare la qualità del prodotto finito con quella di mantenere alti livelli di efficienza degli impianti. Tali obiettivi si possono raggiungere più facilmente se il processo produttivo è fortemente automatizzato e adeguatamente dotato di avanzati sistemi di controllo delle attività di produzione; tra le soluzioni più innovative disponibili in tale ambito spiccano i sistemi di gestione e supervisione sviluppati da SMI in collaborazione con SMITEC, la società del Gruppo SMI che si occupa di progettazione e produzione hardware e software dedicata all'automazione industriale. In particolare, SMI ha sviluppato

un'ampia gamma di soluzioni di automazione di ultima generazione in grado di rispondere efficacemente alle richieste di svariati settori industriali. Si tratta di avanzati dispositivi di video-controllo, che utilizzano una telecamera montata in macchina e collegata al PC di gestione della stessa. Questi nuovi sistemi di controllo eseguono in tempo reale un'analisi visiva del processo produttivo e garantiscono elevati livelli di efficienza produttiva, qualità del prodotto, tracciabilità dei lotti e contenimento dei costi e dei consumi energetici. I sistemi di visione artificiale sono la soluzione ottimale per controllare la qualità della produzione, in quanto garantiscono, anche in impianti ad alta velocità, un monitoraggio automatico, affidabile,



oggettivo e stabile nel tempo di una serie di parametri impostati nel sistema di controllo della linea di produzione, senza necessità di intervento manuale da parte dell'operatore. In tale ambito, SMI ha recentemente introdotto un avanzato



dispositivo di controllo tramite una telecamera montata all'uscita delle confezionatrici Smiflexi, che esegue in tempo reale un'analisi visiva delle dimensioni e delle caratteristiche di ogni pacco prodotto e che ne confronta il risultato con le specifiche impostate nel programma di confezionamento. Con tale sistema di controllo è possibile non solo verificare la presenza/assenza o le dimensioni del pacco prodotto, ma anche rilevare se lo stesso è stato correttamente realizzato e chiuso, se è rovinato o strappato, se, qualora richiesto, su di esso sia stato applicato o meno un timbro o un bollino, ecc. Rispetto a soluzioni tradizionali basate su semplici sensori, che possono rilevare solo la presenza/assenza del pacco e le caratteristiche generali dello stesso, il nuovo sistema di visione artificiale consente di aumentare notevolmente la quantità e la qualità dei controlli eseguiti automaticamente dal programma di gestione dell'impianto, sollevando l'operatore di linea da questo tipo di attività di monitoraggio. L'elevata efficienza del sistema si ottiene grazie alla possibilità di impostare i parametri che ogni pacco prodotto deve possedere rispetto a quelli di un modello ottimale; tali parametri sono immessi nel sistema di controllo dell'impianto, che le userà quindi come benchmark di riferimento per l'analisi dei dati provenienti dalla telecamera. I dati di input relativi ai parametri qualitativi del pacco "master" possono essere presi da una libreria di confezioni-tipo disponibile sul pannello operatore della macchina oppure direttamente da un campione fisico, che viene fotografato per rilevarne le specifiche tecniche e la loro immissione nel sistema di controllo.

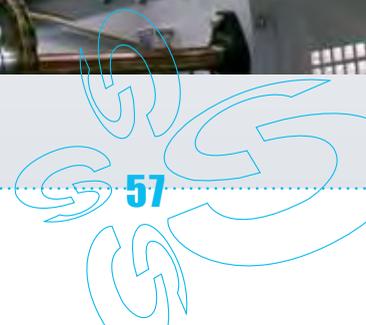
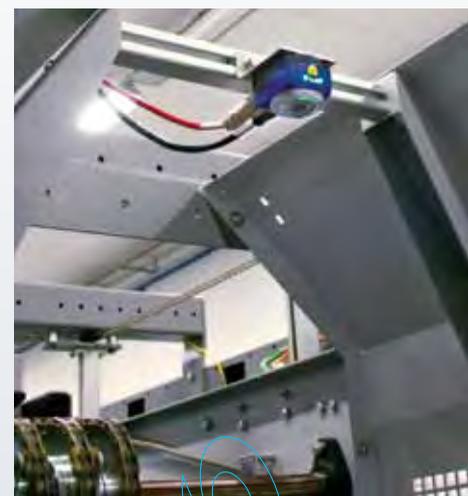
TELECAMERA DI CONTROLLO: L'EVOLUZIONE DEI SISTEMI DI AUTOMAZIONE

Grazie ai nuovi sistemi di visione artificiale tramite telecamera, il mondo dell'imballaggio industriale ha fatto un deciso passo avanti rispetto alle precedenti soluzioni di verifica, in quanto, oltre alle dimensioni del pacco, essi riconoscono anche i difetti e le non conformità rispetto ai parametri impostati.

Nessun tipo di produzione si può dire esente da difetti e la maggior parte di essi è riscontrabile visivamente; per tale ragione, i sistemi automatici di controllo della qualità sono tra le applicazioni più diffuse nel mondo industriale e permettono alle aziende di ridurre i costi legati all'impiego di operatori specializzati per l'esecuzione di tali attività, alla movimentazione dei pezzi da scartare e ai fermi di produzione dovuti a difetti e imperfezioni di fabbricazione.

I sistemi di controllo a telecamera sviluppati da SMI hanno una grande versatilità e si possono applicare a svariate tipologie di macchine disponibili sul mercato.

Oltre che all'esterno alla macchina, dove verificano la qualità del pacco in uscita, le telecamere si possono installare anche all'interno della stessa, come nel caso della telecamera adibita al controllo dello spruzzo della colla nelle confezionatrici a fascetta avvolgente Smiflexi della serie MP.





SMIPAL & SMIFLEXI



All'ultima edizione della fiera Brau Bevale 2014, SMI ha presentato il "Packbloc Neo", cioè un'evoluzione del sistema integrato e compatto per l'imballaggio di fine linea lanciato da SMI nel 2013; il nuovo modello presentato a Norimberga è un ottimo esempio di come le idee innovative possano essere applicate

al settore industriale per ridurre gli ingombri degli impianti e i costi di produzione all'interno di linee automatiche di confezionamento. La struttura integrata e compatta della soluzione Packbloc permette, infatti, di racchiudere in un solo impianto di dimensioni ridotte le funzioni abitualmente svolte da più macchine in sequenza collegate da nastri

trasportatori; più precisamente, il sistema Packbloc Neo di SMI esegue le operazioni di una confezionatrice automatica in film termoretraibile o di una cartnatrice automatica wrap-around, di un palettizzatore automatico a colonna fissa e di un avvolgitore palette.

FINE LINEA SEMPRE PIÙ COMPATTO CON IL PACHBLOC NEO



L' integrazione di più macchine in un'unica struttura compatta offre notevoli vantaggi dal punto di vista della flessibilità operativa e della riduzione dei costi e dei consumi energetici, dal momento che elimina quasi del tutto la necessità di installare lunghi tratti di nastri trasportatori (abituamente richiesti per collegare tra di loro varie unità "stand-alone") e consente

la gestione dell'intero impianto da parte di un solo operatore.

Più nel dettaglio, la soluzione "Neo" presentata da SMI a Brau Beviale 2014 includeva una cartonatrice wrap-around Smiflexi modello LWP 30 integrata in un palettizzatore Smipal modello APS 1550 P, che a sua volta integrava nella propria struttura un avvolgitore a tavola rotante "Easy round" fornito dall'azienda Pieri.



CARTONATRICE

LWP 30

CONFEZIONI ROBUSTE ED ELEGANTI



Le cartonatrici wrap-around automatiche LWP 30 prodotte da SMI, adatte a produzioni fino a 30 pacchi/minuto, si contraddistinguono sul mercato delle confezionatrici "entry-level" per una serie di caratteristiche tecniche che le pongono ai vertici della gamma di riferimento.

Più in dettaglio, su tali impianti le regolazioni macchina si eseguono attraverso comode manovelle ed utili contatori numerici, che consentono all'operatore di passare da un formato di pacco all'altro in modo semplice, veloce e preciso senza l'impiego di utensili.

Inoltre, il sistema di sfogliatura delle fustelle di cartone è di tipo meccanico e garantisce una precisa

sincronizzazione con le altre operazioni eseguite dalla macchina di imballaggio; dal magazzino cartoni, le fustelle che servono a realizzare le scatole finite sono trasferite al piano principale di lavoro in modo

fluida e costante attraverso un innovativo sistema di salita cartoni di forma leggermente curva, che migliora notevolmente la continuità nell'alimentazione del materiale di imballaggio.



Le nuove cartonatrici wrap-around Smiflexi della serie LWP hanno un telaio compatto e robusto, in grado di adattarsi facilmente a qualsiasi condizione logistica dell'impianto di produzione in cui sono installate.

Tali confezionatrici montano, inoltre, motori brushless per l'azionamento degli assi, cioè una soluzione "verde" di "motion automation" che permette di ridurre i consumi energetici.

Le macchine di imballaggio della serie LWP possono anche essere attrezzate con dispositivi accessori che ne accrescono il livello di efficienza, come, ad esempio, il sistema di controllo pacchi tramite telecamera.

Il sistema di controllo a telecamera può essere ulteriormente automatizzato con l'installazione di un nuovo dispositivo per l'espulsione e lo scarico dei pacchi difettosi composto da un nastro trasportatore a sfere libere, che provvede a far uscire il pacco non conforme dalla linea di produzione agendo dolcemente sulla base dello stesso anziché spingendolo bruscamente sui lati (come avviene nei sistemi di espulsione tradizionali).



IL PALETTIZZATORE APS 1550 P

Il cuore del sistema compatto integrato Packbloc Neo è rappresentato dal nuovo palettizzatore Smipal APS 1550 P, evoluzione della serie APS Plus, in cui tutti gli organi meccanici mobili sono alloggiati sulla colonna fissa centrale; infatti, quest'ultima ospita il traverso porta-testa di carico strati, che esegue movimenti verticali lungo di essa, la testa di carico (il cosiddetto "cestello") che, grazie ad un sistema di guide telescopiche, compie movimenti orizzontali rapidi e precisi lungo il traverso, e, infine, un braccio snodabile a tecnologia SCARA, che esegue movimenti sia verticali sia orizzontali per l'alimentazione delle palette vuote e l'inserimento di falde di cartoncino tra gli strati. Tutti i movimenti verticali e orizzontali degli organi meccanici di questo impianto di palettizzazione SMI sono gestiti dal sistema di automazione

e di controllo della macchina, che stabilisce traiettorie precise e coordinate per ciascuno di essi, in perfetta sincronia con le operazioni eseguite dalla testa di carico strati, in modo tale che non si verifichino contatti o interferenze tra i vari componenti delle macchina.

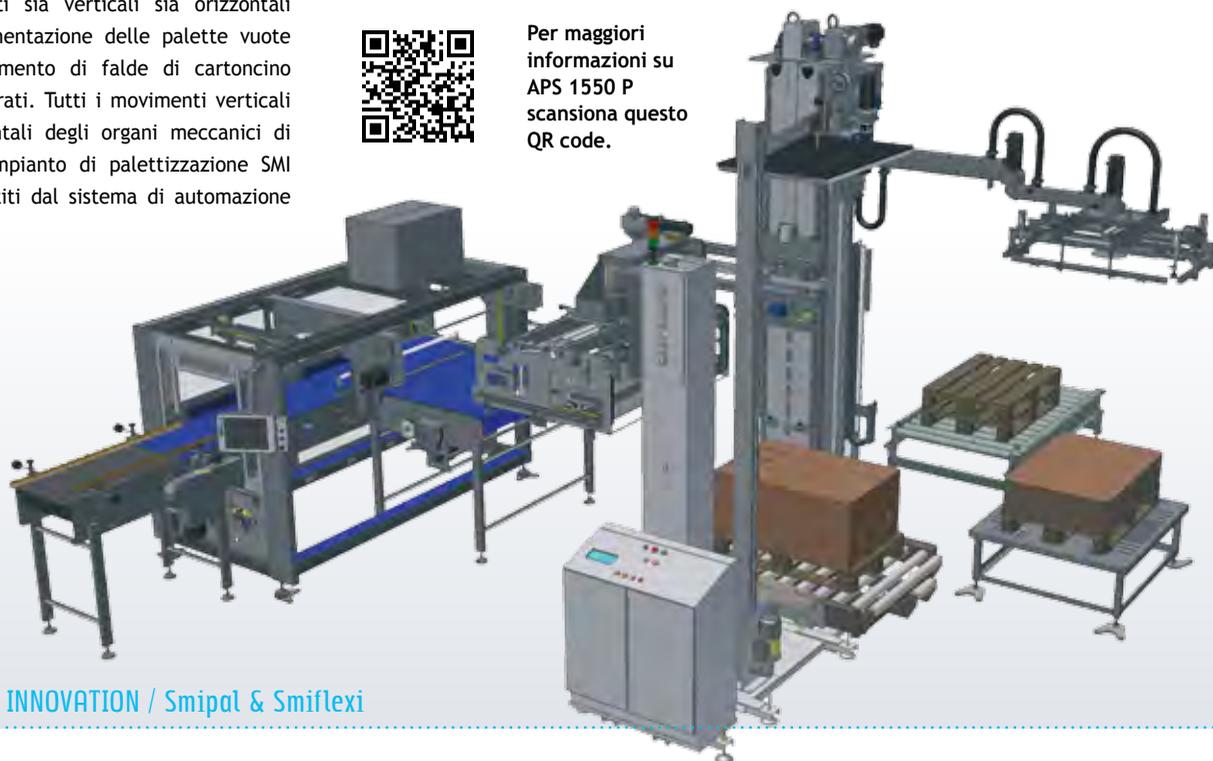
- **Formazione strato a flusso continuo**

Tra gli aspetti innovativi del nuovo palettizzatore Smipal modello APS 1550 P, presentato alla scorsa edizione di Brau Beviale, è sicuramente da citare la sezione d'ingresso della macchina con il

sistema di pre-composizione strato, che è composta da un dispositivo di rotazione dei pacchi con cinghie a sfere libere, da un nastro di formazione fila e da un nastro per la formazione dello strato. Nel nuovo impianto proposto da Smipal i pacchi sono ruotati nella sezione di ingresso del palettizzatore, prima della fase di formazione della fila, tramite un innovativo nastro trasportatore dotato di sfere libere; quando previsto dallo schema di palettizzazione, queste ultime imprime alla base del pacco in transito un movimento rotatorio, che consente di



Per maggiori informazioni su APS 1550 P scansiona questo QR code.



evitare gli inconvenienti legati ai sistemi gira-pacchi tradizionali in cui la rotazione del pacco è ottenuta facendo urtare lo stesso contro un elemento di blocco fisso posto al di sopra del nastro di scorrimento. La fase successiva prevede la formazione di una fila di scatole, che, tramite una barra di spinta, è poi spostata su un nastro di "parcheggio" di formazione strato in attesa delle file successive; da qui, lo strato completo è introdotto da un'altra barra a spinta nella testa di presa, il cosiddetto "cestello", che lo trasferisce infine alla paletta in costruzione.

• **Fine linea ordinato ed efficiente**

Il design compatto dei sistemi di palettizzazione APS permette di concentrare in una zona ben delimitata l'impiego di carrelli elevatori, transpallet e materiale di imballaggio, minimizzando così la gestione delle operazioni di carico e scarico; inoltre, l'integrazione di più funzioni (tutte alloggiare nella colonna centrale) offre notevoli vantaggi per quanto riguarda la flessibilità operativa, la sicurezza sul lavoro e la manutenzione della macchina. Anche l'impiego di motori brushless a controllo numerico migliora la flessibilità

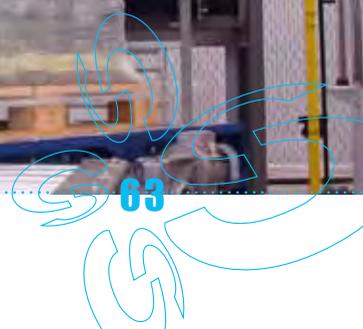


AVVOLGITORE A TAVOLA ROTANTE "EASY ROUND"

La compattezza e l'efficienza della soluzione Packbloc proposta da SMI sono state ulteriormente incrementate con l'integrazione nella struttura del palettizzatore di un avvolgitore palette a tavola rotante, modello "Easy Round", fornito dall'azienda Pieri, che permette di avvolgere i singoli strati appena questi sono posati sul bancale. La configurazione Packbloc Neo esposta in occasione della scorsa edizione di Brau Beviale effettuava infatti le operazioni di avvolgimento con film estensibile della paletta contemporaneamente alla formazione degli strati della stessa, eliminando in tal modo i tempi morti tipici di soluzioni alternative con avvolgimento a paletta finita. Tale soluzione è particolarmente adatta alla palettizzazione di contenitori instabili, come, ad esempio, bottiglie sfuse da 5-10 L non confezionate in vassoio di cartone, che grazie all'avvolgimento del singolo strato rimangono saldamente posizionati sulla paletta durante l'avanzamento della stessa sui nastri trasportatori della macchina. Nell'"Easy Round" la stabilità del carico è ulteriormente aumentata dalla presenza di un dispositivo opzionale consistente in un braccio a pressetta "push-down", che, scendendo dall'alto, provvede a mantenere compatta l'intera paletta durante la rotazione della stessa sulla tavola per l'avvolgimento in film estensibile dei singoli strati.

dell'impianto, aumenta la precisione dei movimenti meccanici, riduce i tempi di

cambio formato e i consumi energetici rispetto ai sistemi con motoriduttori.



SMILAB

LA RICERCA AL SERVIZIO DELL'INDUSTRIA

SMILAB è un ente di ricerca, formazione e consulenza senza scopo di lucro, che, in partnership con università e imprese, svolge attività di ricerca scientifica e tecnologica, sperimentazione, sviluppo, trasferimento tecnologico e formazione del personale. L'attività di SMILAB è iniziata nel 2008 e, grazie ad una rete di collaborazioni internazionali, ha raggiunto risultati di rilievo nell'ambito dei progetti di ricerca e innovazione. SMILAB è registrata all'Albo Nazionale della Ricerca presso il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), dal quale ha ottenuto l'accredito dei propri laboratori; inoltre, ha ottenuto dalla Regione Lombardia e dalla Regione Veneto l'accREDITAMENTO come "Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico - CRTT", con la possibilità di erogare "voucher tecnologici". La



"mission" aziendale di SMILAB è il potenziamento della collaborazione tra il mondo della ricerca e quello dell'impresa, attraverso il trasferimento al settore della produzione industriale delle nuove ed innovative tecnologie sviluppate all'interno dei propri laboratori; un esempio di queste ultime è rappresentato dal progetto "Touchplant", avviato nel gennaio 2014 congiuntamente all'Università degli Studi di Bergamo e al Politecnico di Milano.



TOUCHPLANT

LE ORIGINI DEL PROGETTO



Il progetto "Touchplant" nasce per soddisfare le esigenze di due partner di SMILAB, le società COSBERG (produttrice di sistemi di assemblaggio) e INDEVA (produttrice di manipolatori

industriali), che hanno deciso di lanciare un progetto di ricerca per sviluppare innovative tecniche di monitoraggio e controllo da remoto di macchine e impianti industriali tramite l'utilizzo di moderne tecnologie



di comunicazione "wireless" e di terminali mobili MID (palmari, subnetbook, smartphone, tablet, ecc.). A tale progetto, supportato anche da Intellimech (consorzio di 17 aziende high-tech impegnate nella ricerca interdisciplinare), SMILAB è stata invitata a partecipare in virtù delle competenze del suo staff e degli accrediti ottenuti, che ne fanno un soggetto autorevole nei confronti degli enti finanziatori; nello specifico, SMILAB ha effettuato le attività di ricerca e fornito le tecnologie oggetto del progetto in collaborazione con i Dipartimenti di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bergamo e del Politecnico di Milano.



Schwerelos...

- Heben
- Bewegen
- Positionieren
- Stapeln

LIFTRONIC EASY

- automatische Lasterkennung
- elektronisch gesteuert
- schnell, präzise
- ergonomisch
- kompakt, handlich
- keine Schalter oder Bedientaster

Wir entwickeln Sicherheit und Ergonomie im Bereich Materialhandling.

INDEVA
INTELLIGENT DEVICES FOR HANDLING

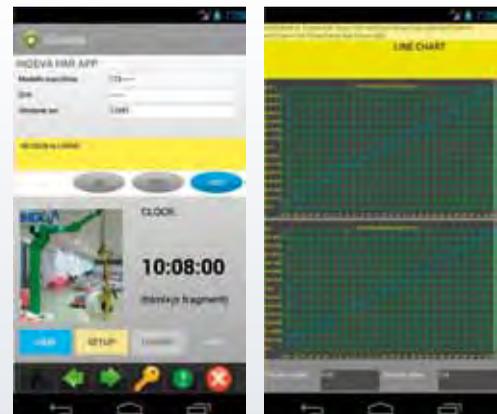
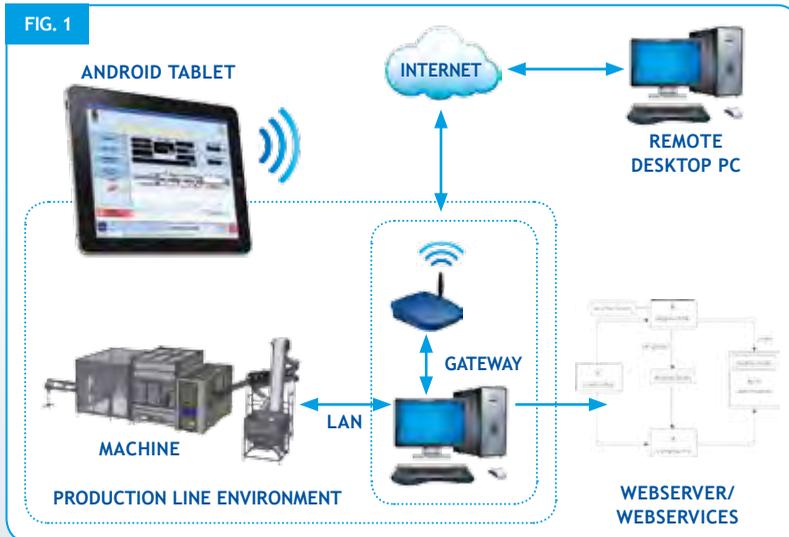
Ilcolgia INDEVA GmbH | Ersatzstrasse 40A | D-70376 Stuttgart
Tel. 0711 505 92 20 | Fax 0711 505 92 21
mail: info@de.indevagroup.com | www.indevagroup.com

Wir stellen aus auf der LogMAT
in Stuttgart vom 02.03.-04.03.2010, Halle 7, Stand 411



• **Descrizione del progetto Touchplant**

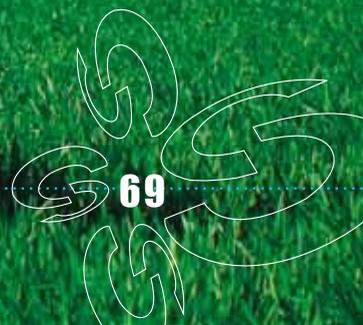
Lo scopo principale di Touchplant è lo sviluppo di una piattaforma hardware e software in grado di consentire la connessione tra le macchine prodotte dalle aziende partecipanti al progetto e dispositivi MID (Mobile Internet Device); tale piattaforma di comunicazione è declinata in due "dimostratori": uno relativo all'utilizzo dei MID per la supervisione del parco macchine installato presso i clienti (caso "vendor-side"), l'altro relativo al loro utilizzo per incrementare il numero e la qualità dei servizi offerti dall'azienda produttrice nei confronti dei propri clienti (caso "user-side"). Il macchinario industriale, anche già esistente (rappresentato sul lato sinistro della fig. 1), può essere connesso in modalità "wireless" bidirezionale ad un terminale MID attraverso una scheda hardware aggiuntiva da installare nella sua elettronica di controllo; l'unità mobile MID (palmare, subnotebook, smartphone o tablet) ha capacità computazionale tale da poter consentire una rielaborazione del flusso di dati nelle due direzioni (da e verso di esso) e verso i due punti di interconnessione (macchina e azienda costruttrice).



L'IMPORTANZA DEI SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

Tra le molteplici attività svolte da SMILAB, va senz'altro menzionata quella inerente la formazione e la consulenza alle imprese in termini di sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza (ISO 9001 - ISO 14001 - OHSAS 18001); in funzione delle dimensioni aziendali del partner, SMILAB fornisce un tipo di supporto personalizzato, che, nei

casi più complessi, può arrivare alla gestione diretta di tutte le tematiche suddette. La "mission" aziendale di SMILAB è il potenziamento della collaborazione tra il mondo della ricerca e quello dell'impresa, aiutando i propri partner a crescere e svilupparsi secondo sistemi di gestione di comprovata affidabilità; il raggiungimento di tale obiettivo si basa sull'implementazione di procedure e regole di gestione snelle, chiare, condivise dalle varie competenze e funzioni aziendali, facilitando il mantenimento della conformità in ambito normativo. Nell'ambito di tali attività, vanno indubbiamente citate la "case history" del cantiere industriale della società Mai Dubai LLC, per il quale SMILAB ha fornito la sua consulenza in termini di gestione aziendale QHSE (Quality, Health, Safety, Environment), e l'organizzazione di percorsi di formazione e di corsi di aggiornamento richiesti dal Decreto 81/08 in materia di sicurezza sul lavoro e di altre tematiche.



INTERNET *of* THINGS



GLI OBIETTIVI E I VANTAGGI DI “TOUCHPLANT”



L'obiettivo del progetto Touchplant è quello di incrementare e semplificare l'integrazione uomo-macchina attraverso la generazione di informazioni personalizzate, variabili in funzione delle competenze e conoscenze dell'utilizzatore finale. Tale sistema permette di avere una serie di funzionalità ed informazioni sempre a portata di “tocco” degli utenti: dai dati specifici di una singola macchina agli indicatori di performance dell'intero impianto, fino alla possibilità di integrare i dispositivi “smart” direttamente nel sistema di supervisione e controllo (Smartphone-in-the-loop). Dal punto di vista degli utilizzatori finali, l'elevato grado di automazione a bordo macchina garantisce una maggiore produzione,

contestualmente ad una riduzione dei costi di gestione grazie ad appropriati sistemi automatici di monitoraggio; un limite di questi ultimi, basati su HW dedicato, è attualmente rappresentato dal fatto di essere isolati e debolmente interconnessi con gli altri sistemi informatici, rendendo alquanto difficile un adeguato monitoraggio dei sistemi industriali. Al contrario, nel

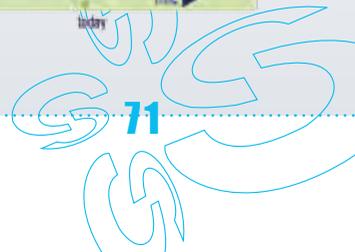
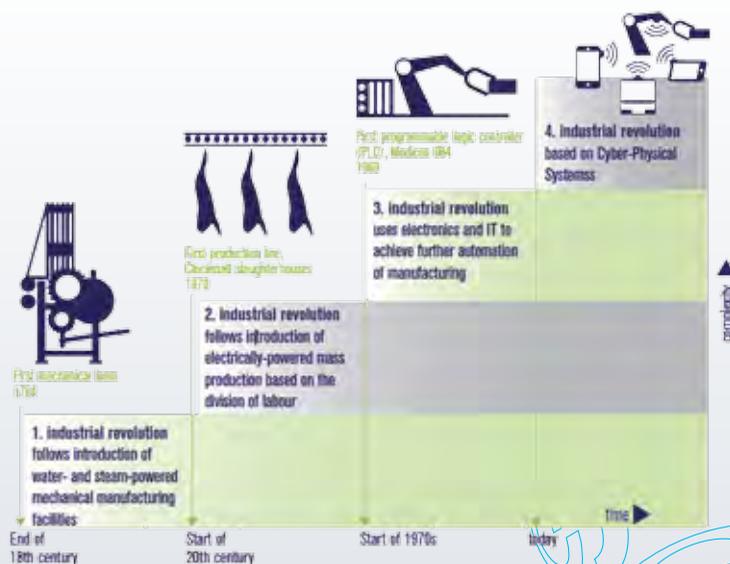




COME FINANZIARE UN PROGETTO DI RICERCA

Sono innumerevoli gli esempi dell'attività di ricerca svolta da SMILAB in grado di offrire agli utilizzatori finali un notevole contributo per lo sviluppo di prodotti e servizi ad elevato contenuto tecnologico; infatti, l'impiego da parte di SMILAB di sofisticate attrezzature, come le stampanti 3D, consente alle aziende sue clienti di effettuare scelte strategiche di innovazione tecnica in modo efficace e vincente, grazie alla sperimentazione in laboratorio di prototipi e campionature prima dell'introduzione sul mercato di nuovi prodotti e sistemi. I progetti di ricerca e innovazione gestiti da SMILAB possono beneficiare di contributi e sostegni finanziari erogati da enti e organismi pubblici e privati a livello regionale, nazionale e dell'Unione Europea (programma Horizon 2020 sull'efficienza energetica). In tale casistica rientra, ad esempio, il recente progetto "Touchplant", finanziato da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo; il sostegno economico di questi due prestigiosi istituti mira al potenziamento dei laboratori sperimentali dell'ente di ricerca, all'internazionalizzazione delle sue attività e ad una stretta collaborazione tra imprese e università. Il progetto, che ha una durata di venti mesi, vede la partecipazione di ricercatori stranieri ed italiani, coinvolti direttamente nelle attività di sviluppo delle imprese partecipanti.

sistema Touchplant le moderne tecnologie usate dai MID (Mobile Internet Device) consentono lo scambio di informazioni strutturate, integrate e senza vincoli geografici, garantendo in tal modo diagnosi e controlli efficienti e dettagliati di macchine e impianti industriali ovunque essi siano. Lo sviluppo tecnologico delle infrastrutture di comunicazione consentirà sempre più l'evoluzione di dispositivi e di impianti verso sistemi fortemente interconnessi dalla rete internet (Internet of Things, Industria 4.0).



BALZO DEL FATTURATO

IL GRUPPO SMI AL PRIMO POSTO IN ITALIA

S econdo i dati riportati nelle classifiche annuali dell'ufficio studi di Mediobanca, il Gruppo SMI ha stabilito il record italiano nell'incremento del fatturato nel 2013 (+28%), passando da € 91 milioni nel 2012 a oltre € 117 milioni l'anno successivo. I dati considerati dallo studio Mediobanca si riferiscono a tutte le società italiane con un fatturato inferiore a € 3 miliardi o con più di 499 dipendenti. Quali sono i segreti del successo del Gruppo SMI? Indubbiamente l'innovazione, la flessibilità e l'ottimo rapporto qualità prezzo dei suoi prodotti. Negli ultimi

Da sinistra

Paolo Nava, Presidente e CEO di SMI, Bruno Nava, Consigliere Delegato di SMI ed Ennio Nava, Consigliere Delegato di SMI.



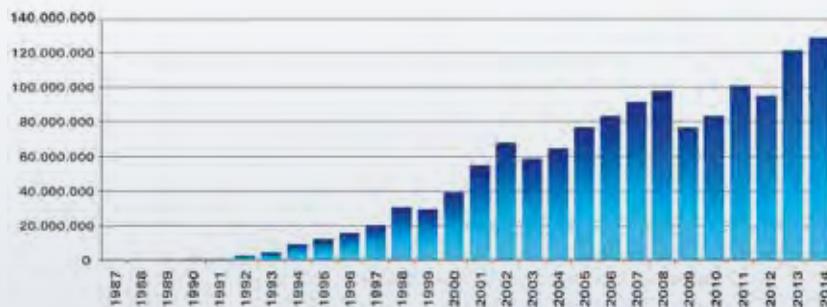


anni il Gruppo SMI ha infatti realizzato significativi investimenti in ricerca e sviluppo, non solo innovando prodotti o processi ma anche migliorando l'ambiente di lavoro. Per quest'ultimo aspetto, in particolare, l'azienda bergamasca ha fatto le cose in grande, inaugurando nel 2014 un nuovo quartier generale su un'area industriale di 65.000

m², all'interno della quale sono state implementate soluzioni eco-sostenibili uniche nel loro genere; tali soluzioni hanno permesso al Gruppo SMI di riunire sotto lo stesso tetto tutti gli uffici e i reparti di pre-montaggio, assemblaggio, collaudo e spedizione di macchine e impianti, assicurando flessibilità e tempestività di risposta ai clienti.



RICAVI DELLE VENDITE (€)



**Nota: nel 2009 SMIWRAP ha cessato l'attività produttiva.*

SMIPASS

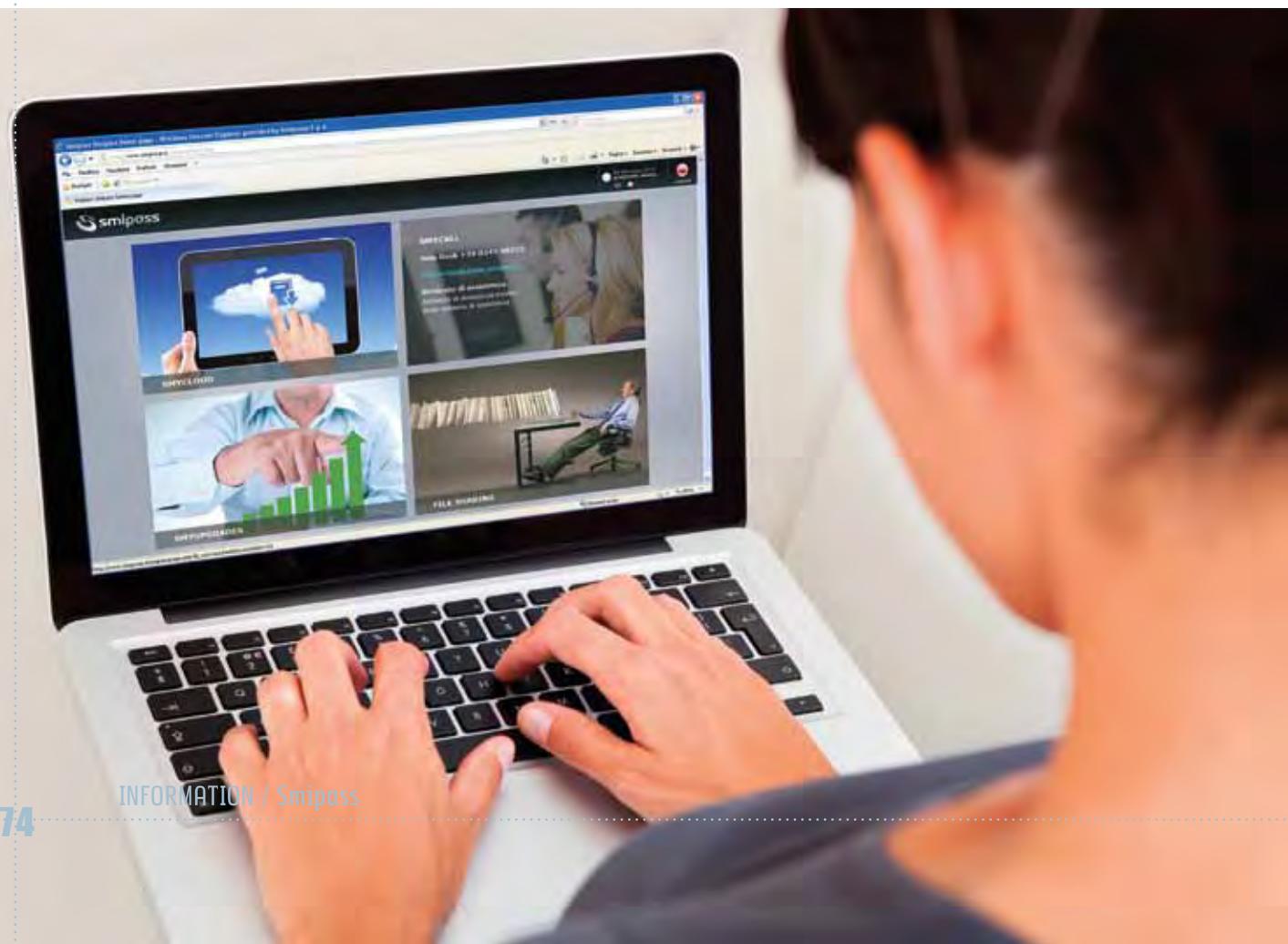
LA CHIAVE D'ACCESSO AI SERVIZI SMI



SMI è un'organizzazione orientata al cliente, impegnata nella progettazione e costruzione di sistemi ad alta tecnologia per l'imbottigliamento e il confezionamento di una vasta gamma

di prodotti destinati a molteplici settori produttivi. Gli investimenti in tecnologie avanzate sono pensati per soddisfare pienamente le aspettative dei clienti in termini di efficienza, affidabilità, flessibilità e risparmio

energetico; la responsabilità di SMI, però, va ben oltre la messa in funzione delle macchine fornite e si concretizza in una serie di servizi post-vendita in grado di supportare costantemente i propri clienti per il regolare



funzionamento degli impianti e il puntuale raggiungimento dei loro obiettivi di produzione. I clienti SMI possono beneficiare degli innumerevoli vantaggi offerti dalle tecnologie informatiche tramite Smipass, la nuova piattaforma web di assistenza tecnica post-vendita via Internet. Smipass è un'area del sito www.smigroup.it creata per raggruppare in un unico ambiente tutti i servizi on-line di supporto post-vendita, a cui i clienti SMI possono accedere in qualunque momento tramite login per consultare, tra l'altro, un database sempre aggiornato di informazioni relative alla macchina acquistata e per avvalersi dell'assistenza e consulenza tecnica SMI in modo rapido ed efficiente.



80
specialized technicians
with broad
experience

5326
machines
installed
worldwide

9
spare parts
warehouses in Italy
and abroad

SOLVE
MAINTAIN
ENHANCE
PLAN
Product Life Cycle Management



RICAMBI & UPGRADES

COME MIGLIORARE LE MACCHINE GIÀ INSTALLATE



L'area del servizio Ricambi & SmyUpgrades dispone di un'ampia gamma di servizi e soluzioni studiati per prevenire il declino di efficienza delle macchine SMI nel corso del loro ciclo di vita; infatti, tramite appositi kit di upgrade installati da tecnici specializzati la gran parte degli impianti esistenti possono essere aggiornati alle tecnologie più recenti mediante l'implementazione di nuove applicazioni, cambi formato aggiuntivi e nuovi accessori. Tutte le informazioni relative agli upgrade disponibili si possono trovare all'indirizzo www.smigroup.it/upgrade.

php. Inoltre, dal 1° ottobre 2014 la gestione degli ordini di ricambi disponibili a magazzino offre un servizio in più; infatti, tutti gli ordini pervenuti alla sede SMI dal lunedì al giovedì sono elaborati entro il giorno successivo, mentre quelli pervenuti il venerdì sono elaborati entro il sabato mattina. Al fine di mantenere negli anni elevati livelli



di efficienza e produttività delle macchine SMI acquistate, il cliente ha a disposizione un ampio catalogo di pezzi di ricambio originali; questi ultimi possono essere richiesti alla sede centrale SMI in Italia (tutti i tipi di ricambi) oppure alla filiale estera SMI più vicina al suo impianto, la quale può risolvere il problema tempestivamente mediante la fornitura in

loco di ricambi di prima necessità. Inoltre, SMI ha ritenuto necessario ampliare le modalità di richiesta dei ricambi originali, introducendo una serie di servizi basati sulle moderne tecnologie informatiche e su applicazioni web; le ultime novità introdotte da SMI consentono, ad esempio, di identificare i pezzi di ricambio da ordinare mediante la scansione del

codice QR dei componenti montati sulle macchine, di richiedere un'offerta online e di gestire l'ordine in maniera semplice e veloce direttamente al proprio PC, tablet o smartphone. La richiesta dei ricambi è disponibile anche tramite S m y C l o u d , l'innovativa libreria digitale multimediale di SMI, alla quale gli

utenti abilitati possono accedere 24/7 per consultare in modo interattivo i manuali d'uso e manutenzione, i manuali ricambi e gli schemi elettrici delle macchine in uso, con la possibilità di scaricare la documentazione tecnica e salvarla in formato pdf sul proprio computer o tablet e generare automaticamente le richieste d'offerta di ricambi semplicemente cliccando sopra il disegno che li raffigura.



L'HELP DESK DI SMI NON TI LASCIA MAI SOLO

I clienti SMI possono beneficiare dell'assistenza del Customer Service Center (CSC), che fornisce soluzioni personalizzate di assistenza "on-site" e "on-line" accuratamente studiate per pianificare, risolvere, mantenere e migliorare le prestazioni dei sistemi forniti durante il loro intero ciclo di vita. Le attività integrate di assistenza post-vendita studiate da SMI sono infatti concepite secondo i principi del Product Life Cycle Management e permettono di concordare con il cliente gli interventi necessari per prevenire il declino di efficienza dell'impianto, mantenendo nel tempo un livello elevato di flessibilità operativa, risparmio energetico, contenimento dei costi globali e redditività dell'investimento. Pertanto, lo staff tecnico SMI è a disposizione del cliente, in qualunque parte del mondo, per fornire assistenza e consulenza tecnica in modo rapido ed efficiente. Dal 1° ottobre 2014, inoltre, gli operatori dell'ufficio assistenza tecnica SMI e dell'ufficio ricambi hanno esteso il loro servizio ai clienti, poiché sono raggiungibili, chiamando il numero diretto +39 0345 40255, dal lunedì al venerdì dalle 07:00 alle 19:00 (GMT+1) e il sabato dalle 07:00 alle 12:00 (GMT+1). Oltre questi orari d'ufficio, chiamando sempre il numero +39 0345 40255, è attivo un servizio di emergenza tecnica: dal lunedì al venerdì dalle 19:00 alle 22:00 (GMT+1), il sabato dalle 12:00 alle 22:00 (GMT+1) e la domenica (e tutti i giorni festivi) dalle 10:00 alle 22:00 (GMT+1).

+39 0345 40255



ANUGA FOOD TEC

IL SALONE INTERNAZIONALE DELLE TECNOLOGIE ALIMENTARI



Il calendario fieristico del 2015 si apre per il Gruppo SMI con un prestigioso evento nel settore alimentare e delle bevande: Anuga FoodTec. Dalle tecnologie di processo a quelle d'imballaggio e confezionamento, dagli ingredienti alla sicurezza degli alimenti e alla gestione della qualità fino alla logistica e alla movimentazione, Anuga FoodTec mostra l'intera gamma della catena di processo e confezionamento del settore "food & beverages". L'appuntamento è nella città tedesca di Colonia dal 24 al 27 marzo 2015, dove si stima la presenza di oltre 43.000 visitatori che avranno l'occasione di conoscere le più recenti innovazioni nel settore della trasformazione alimentare, dell'imballaggio, della sicurezza degli alimenti.



koelnmesse

Nell'ambito di questa importante manifestazione, SMI espone nel proprio stand una confezionatrice in film termoretraibile Smiflexi modello SK 500F dotata di telaio in acciaio inox AISI; si tratta della soluzione ideale per il confezionamento alla massima velocità di 50 pacchi/minuto, che per le dimostrazioni in fiera utilizza cluster 1x2 di vasetti di vetro da 100 g contenenti polpa di frutta imballati nel formato 6x4 in solo film.



SAREMO PRESENTI A...

Hispack

Barcelona
SPAIN
21-24 APRIL

DJAZAGRO
THE CROSSROADS OF FOOD INDUSTRIES

Algiers
ALGERIA
20-23 APRIL

IPACK ima
PROCESSING & PACKAGING
Piemonte 11.05 - Italy
18-23 May 2015

2 0 1 5

Milan
ITALY
19 - 23 MAY

EXPO PACK
MEXICO
2015

Mexico City
MEXICO
16-19 JUNE

Fispal

São Paulo
BRAZIL
23-26 JUNE

PACK EXPO

Las Vegas, NV
U.S.A.
28-30 SEPTEMBER

SCANPACK

Gotenburg
SWEDEN
20-23 OCTOBER

PET
PETechnology



BRAU
Bevirole

Nuremberg
GERMANY
10-12 NOVEMBER



Andina-Pack
International Packaging Exhibition

Bogotá
COLOMBIA
10-13 NOVEMBER

CBST

Shanghai
CHINA
20-22 NOVEMBER



**SMI S.p.A. Headquarters**

S. Giovanni Bianco (BG), Italy
Tel.: +39 0345 40111
Fax: +39 0345 40209

SMIPACK S.p.A.

S. Giovanni Bianco (BG), Italy
Tel.: +39 0345 40400
Fax: +39 0345 40409

SMIMEC S.p.A.

S. Giovanni Bianco (BG), Italy
Tel.: +39 0345 40111
Fax: +39 0345 40708

SMITEC S.p.A.

S. Pellegrino Terme (BG), Italy
Tel.: +39 0345 40111
Fax: +39 0345 40809

SMILAB S.r.l.

S. Pellegrino Terme (BG), Italy
Tel.: +39 0345 40111
Fax: +39 0345 40895

SMI USA Inc.

Atlanta, GA, United States
Tel.: +1 404 7999929
Fax: +1 404 9946414

SMI Centroamericana S.A. de C.V.

Mexico City, Mexico
Tel.: +52 55 5355 3870
Fax: +52 55 5354 5384

SMI do Brasil Ltda.

São Paulo, Brazil
Tel.: +55 11 36015334
Fax: +55 11 36937603

SMI Benelux BVBA

Turnhout, Belgium
Tel.: +32 14706751
Fax: +32 14703281

OOO SMI Russia

Moscow, Russian Federation
Tel.: +7 495 7206797
Fax: +7 495 7206797

SMI East Europe S.r.l.

Timisoara, Romania
Tel.: +40 256 293932
Fax: +40 256 293932

SMI S.p.A. - Dubai Rep. Office

Dubai, UAE
Tel.: +971-4-8063543
Fax: +971-48160010

SMI Machinery Beijing Co.Ltd

Beijing, People's Republic of China
Tel.: +86 10 6947 9668

*Guangzhou, Guangdong,
People's Republic of China*
Tel.: +86 20 8439 6460
Fax: +86 20 8439 8391

*Nanjing, Jiangsu,
People's Republic of China*
Tel.: +86 258 470 4716
Fax: +86 258 470 4776

SMI Asia Services Sdn. Bhd.

Shaah Alam, Selangor, Malaysia
Tel.: +603 5103 5368
Fax: +603 5191 3368

SMI Pacifica Pty. Ltd.

Melbourne, VIC, Australia
Tel.: +61 3 95843622
Fax: +61 3 95843633

www.smigroup.it